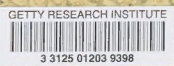


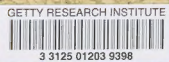
MUSEO CIVICO

DI

TORINO



853



715  
A don Luigi Sturro  
a ricordare il IV Congresso del P. P. I.

Torino, dal Palazzo di Città 13. Aprile 1923

devotamente e affettuosamente

Milio Zanzi

assessor alle B. A.



# MUSEO CIVICO

DI

## TORINO

---

SEZIONE ARTE ANTICA

---

CENTO TAVOLE RIPRODUCENTI CIRCA 700 OGGETTI

pubblicate per cura della Direzione del Museo.

---

TORINO

STUDIO DI RIPRODUZIONI ARTISTICHE

DI

EDOARDO DI SAMBUY

1905

---

PROPRIETÀ ARTISTICA RISERVATA  
AL MUSEO CIVICO DI TORINO

---

---

Torino — VINCENZO BONA, Tip. di S. M. e dei RR. Principi.

**L**IL MUSEO CIVICO DI TORINO fu inaugurato il 4 giugno 1863.

Nei primi tempi non era che un complesso di cose disparate e di poco valore, ma gradatamente, mediante il favore e la cooperazione del Municipio che stanziò un'annua somma, i doni e i lasciti di parecchi benemeriti cittadini, l'opera assidua, pensata, erudita di quanti si succedettero Consiglieri del Comitato Direttivo e Direttori, il Museo acquistò in circa quarant'anni, specialmente nella Sezione d'Arte Antica, un'ampiezza e una ricchezza degne di molta considerazione.

Le collezioni, disposte e ordinate in venti sale e in una galleria, comprendono al presente 3500 oggetti che contribuiscono tutti a schiarire, determinare ed illustrare la storia dell'arte applicata all'industria, principalmente in Piemonte, dal principio del medio evo alla 1<sup>a</sup> metà del Secolo XIX.

Sono meritevoli di ammirazione e di studio le numerose ceramiche italiane del Secolo XVIII, i preziosi vetri dipinti (*églomisés*), e soprattutto gl'intagli in legno variati e pregevolissimi, molti dei quali hanno carattere francese, ciò che si deve attribuire alla facilità delle comunicazioni tra la Francia ed il Piemonte, agli scambievoli ammaestramenti, alla comunanza di remote tradizioni, al mescolarsi delle razze che spesso ha conseguenze non solo politiche, ma anche artistiche.

Il Museo possiede inoltre parecchi quadri antichi, qualcuno dei quali di chiaro autore, la raccolta dei conii e punzoni di tutte le medaglie e le monete battute nella Zecca di Torino, molte medaglie antiche e moderne, un numero considerevole di stampe: ritratti di Principi e di uomini illustri, vedute e carte topografiche della città di Torino.

L'avvocato Pio Agodino diede non solo principio, ma stabile e durevole fondamento all'Istituto, e lo diresse fino alla sua morte, avvenuta nel 1874. Fu suo successore l'illustre geologo e paleontologo professore Bartolomeo Gastaldi che donò la sua preziosa collezione di oggetti preistorici, presentemente depositati al R.<sup>o</sup> Museo di Antichità. Al prof. Gastaldi, morto nel 1879, succedette il marchese Emanuele D'Azeglio che con squisita munificenza arricchì il Museo di stupendi cimeli. Il marchese D'Azeglio mancò ai vivi nel 1890, e fu nominato Direttore il pittore Vittorio Avondo, il quale, trasportata la Sezione d'Arte Moderna in più adatto edificio, ebbe modo di dare un più razionale riordinamento alla Sezione dell'Arte Antica, compiendo così il riordinamento dell'intero Museo.

LA DIREZIONE.



# COMITATO DIRETTIVO

DALLA FONDAZIONE DEL MUSEO AD OGGI

† AGODINO avv. comm. Pio.	† GAMBA barone comm. FRANCESCO, pittore.
† ALFIERI DI SOSTEGNO marchese CESARE, senatore.	† GASTALDI prof. cav. BARTOLOMEO.
† ARPESANI cav. CARLO, pittore.	† GASTALDI prof. cav. ANDREA, pittore.
AVONDO comm. VITTORIO, pittore.	GILARDI cav. PIER CELESTINO, pittore.
† BALBIANO DI COLCAGNANO conte EUGENIO, pittore.	GIOBERTI avv. comm. EMILIO.
† BARICCO teologo comm. PIETRO.	GIUSTI prof. cav. PIETRO.
† BERTEA avv. cav. ERNESTO.	† GONIN prof. comm. FRANCESCO, pittore.
† BIANCHI comm. NICOMEDE, senatore.	NEGRI prof. cav. PASQUALE.
BRAYDA ing. cav. RICCARDO.	† PANISSERA DI VEGLIO conte MARCELLO.
† CALANDRA avv. comm. CLAUDIO.	† PASINI comm. ALBERTO, pittore.
CALANDRA cav. EDOARDO, pittore.	† PROMIS avv. comm. VINCENZO.
† CANTÙ cav. LUIGI.	QUAGLIOTTI cav. avv. VINCENZO.
CEPPI prof. ing. conte comm. CARLO.	† RICCARDI DI NETRO conte comm. ERNESTO.
† CLARETTA barone comm. GAUDENZIO.	SCARAMPI DI VILLANOVA marchese FERNANDO.
CORSI DI BOSNASCO conte comm. GIACINTO, pittore.	† SELLA dott. cav. ALESSANDRO.
† FABRETTI prof. comm. ARIODANTE, senatore.	TABACCHI prof. comm. ODOARDO, scultore.
FERRERO prof. cav. avv. ERMANNO.	† TAPPARELLI D'AZEGLIO marchese EMANUELE, senatore.
† FERRI prof. comm. AUGUSTO, pittore.	† VAYRA cav. prof. PIETRO.
FONTANA avv. comm. LEONE, senatore.	† VICO cav. avv. GIOVANNI.

## SEGRETARI

BORBONESE cav. EMILIO (fino al 1901).

| SACERDOTE ANSELMO.



# INDICE DELLE TAVOLE

N. Tav.

## VEDUTE D'INSIEME

1 E. S. SALA DELLA CERAMICA.

La maggior parte delle ceramiche raccolte in questa sala furono donate dal marchese Emanuele D'Azeglio. Vi sono campioni di quasi tutte le antiche fabbriche italiane.

2 C. L. SALA DELLE PORCELLANE.

Le porcellane di Vinovo, quelle di Vienna e gran parte di quelle di Capodimonte e di Venezia, furono donate dal marchese D'Azeglio. Il Museo possiede pure qualche bel gruppo di Sassonia e di altre fabbriche estere.

3 E. Q. SALA DEGLI AVORI.

I gruppi (a destra della tavola) rappresentanti: il giudizio di Salomone ed il sacrificio d'Isacco, sono intagli in legno ed avorio eseguiti nel 1741 a Monaco di Baviera da Simon Troger.

Nella sala stessa sonvi lavori di G. M. Bonzanigo (vedi particolari alle tav. C. Z. e D. A.)

4 E. O. SALA DEL CORO DI STAFFARDA.

Questi intagli, donati da Re Vittorio Emanuele II nel 1868, provengono dall'Abbazia di Staffarda. Non fu possibile rintracciare il nome degli artefici, ma dal carattere dell'opera, si può arguire che essa sia stata diretta da artisti francesi, od ispirata all'arte francese, come lo sono quasi tutti gli antichi intagli piemontesi.

5 D. U. SALA DEI MOBILI E STOFFE (Sec. XVII e XVIII).

La portantina è lavoro napoletano del Sec. XVIII. Proviene dalla Casa dei duchi di Maddaloni.

Le tappezzerie sono campioni di velluti controtagliati, di broccato, ecc.

Le due portiere in arazzo, portanti lo stemma di Savoia, sono di fabbrica torinese e provengono dal Palazzo Carignano.

6 A. Z. STANZA PIEMONTESE DEL SEC. XV.

Il grande camino di marmo bianco, che porta gli stemmi dei Romagnano e dei Torelli, si trovava anticamente allogato nel Castello di Pollenzo, feudo dei Romagnano. Il Re Carlo Alberto, venuto in possesso di quel castello, donava questo camino al marchese di Romagnano che lo poneva nel suo castello di Virle. Passò poi questo in proprietà dei sigg. Fratelli Vercellone, i quali donavano il camino al Museo Civico.

Il soffitto in legno intagliato apparteneva alla Casa Paroniale di S. Marcel in valle d'Aosta.

Da quella valle provengono pure le imposte della finestra.

## INTAGLI IN LEGNO ED INTARSI

- 7 C. U. PACE - Arte fiamminga (Sec. XVII).  
RELIQUIARIO - Arte tedesca (fine Sec. XIII).
- 8 D. H. LA PIETA - Arte italiana (fine Sec. XIV).  
PALE D'ALTARE — CROCIFISSO - Arte francese (fine Sec. XIII, principio Sec. XIV, Sec. XV).  
BASSORILIEVO - Arte veronese (Sec. XV).  
CASSONE - Arte piemontese (fine Sec. XV)  
Il bassorilievo D proviene da Courmayeur e quello C da un'altra località della valle d'Aosta
- 9 D. I. FRAMMENTI DI CORO - Arte piemontese (Sec. XV).  
DAVANTI D'ALTARE - Arte francese (Sec. XIV).  
MADONNA COL BAMBINO - Arte svizzera (fine Sec. XVI).  
COFANO - Arte piemontese (Sec. XV).  
Le formelle A provengono da Ivrea; i due bassorilievi B dalla valle d'Aosta, ed il cofano D dalla Casa di Piossasco di cui porta lo stemma
- 10 D. R. FRAMMENTI DEL CORO DELL'ABBZIA DI STAFFARDA - Arte piemontese di carattere francese (1ª metà Sec. XVI).
- 11 D. S. Id. id. id.
- 12 A. N. CASSAPANCA già dell'Abbazia di Staffarda.
- 13 E. L. FRAMMENTI DEL CORO E LEGGIO DELL'ABBZIA DI STAFFARDA.
- 14 D. I. MOBILI - Lavori valdostani (principio Sec. XVI; Sec. XVII).  
Questi, come pure tutti gli altri mobili valdostani, hanno pretto carattere francese  
Le formelle con figure sono dipinte a tempera (Arte italiana - fine Sec. XV)  
Gli sportelli dipinti a tempera che stanno sul mobile, Sec. XVII, provengono pure dalla valle d'Aosta, e facevano parte di un trittico (Arte svizzero-tedesca - principio Sec. XVI)
- 15 D. N. COFANO E CASSAPANCA - Arte piemontese (fine Sec. XV).  
Il cofano proviene da Savigliano e la cassapanca dalla cappella del castello d'Issogne (valle d'Aosta). Le formelle di questa cassapanca sono notevoli perchè conservano tracce di colore. Probabilmente esse furono fatte eseguire da Giorgio di Challant allorchè costruì detto maniero
- 16 D. O. FORMELLE - Lavoro valdostano (fine Sec. XV).  
DAVANTI DI CASSONE - Lavoro savoirdo (Sec. XV).  
Id. id. Lavoro piemontese (Sec. XVI).
- 17 D. P. CASSONE di legno guernito di ferro (Sec. XV).  
CASSA di legno dipinta cogli stemmi della famiglia Cacherano - Lavoro piemontese (Sec. XV) <sup>(1)</sup>.  
COFANO DI NOZZE cogli stemmi ed emblemi di Amedeo IX Duca di Savoia e Violante di Francia - Lavoro francese (Sec. XV) <sup>(2)</sup>.  
<sup>(1)</sup> Proveniente da Pinerolo  
<sup>(2)</sup> Dono del marchese Emanuele D'Azeglio

N. Tav

- 18 B. C. FREGIO DI CAMINO - Arte piemontese (1<sup>a</sup> metà del Sec. XVI).  
Proviene da un castello della famiglia Solaro di Moretta e Vilanova. Il nastro che avvolge un dardo nella parte superiore del fregio, porta scolpito il motto di detta famiglia: « tel fiert que ne tue pas ».
- 19 D. G. MOBILE valdostano (fine Sec. XV).  
IMPOSTA di finestra (Sec. XVI).  
Il mobile proviene dal castello di Fénis (valle d'Aosta) e l'imposta di finestra da una casa di Chieri, della famiglia Broghia.
- 20 B. B. CASSETTA - Lavoro valdostano (fine Sec. XV).  
CASSONE - Arte gotico-italiana (fine Sec. XV).  
TAVOLO colla data 1630 - Arte piemontese.  
Notevole il cofanetto che figura sul tavolo a sinistra. È lavoro del Sec. XIV, in legno rivestito di pergamena e guernito di lamine di ferro.
- 21 A. O. FREGIO DI COFANO E MODIGLIONI - Arte piemontese (1<sup>a</sup> metà Sec. XVI).  
FREGI DI MOBILI - Arte genovese (1<sup>a</sup> metà Sec. XVI).
- 22 D. M. CORNICI: Arte lombarda (Sec. XVI) - Arte veneta (fine Sec. XVI).  
FORMELLA<sup>(1)</sup> E CORNICE - Arte piemontese di carattere francese (Sec. XVI).  
(1) Questo intaglio porta scritto sul nastro che avvolge il gambo del fore: « senza spina rosa non si coglie », e proviene dalla Casa di Francesco Cavassa, vicario generale e consigliere di Margherita di Foix, vedova di Lodovico II, marchese di Saluzzo.
- 23 B. G. PORTA già della Chiesa di S.<sup>ta</sup> Dorotea in Torino - Arte italiana (Sec. XVI).  
Servi per molti anni da porta carraia in una casa di via Garibaldi.
- 24 B. II. PORTA del Castello di Lagnasco - Arte di carattere francese (Sec. XVI).  
Benedetto Tapparelli, giudice del Marchesato di Saluzzo, al servizio del Re di Francia, fece costruire questa magnifica porta per il suo castello di Lagnasco, probabilmente da artisti di Lione.  
Legato del marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio.
- 25 B. I. PORTA - Arte piemontese (Sec. XVI)<sup>(1)</sup>.  
PORTA - Arte francese (Sec. XVII)<sup>(2)</sup>.  
(1) Già esistente all'Ossario del cimitero di Fenerolo.  
(2) Proveniente dal castello del Valentino (Torino).
- 26 D. F. PORTA proveniente dal Convento del Bosco presso Alessandria - Arte italiana (fine Sec. XVI).  
Pio V (Ghislardi) fece costruire detto convento, dotandolo di splendidi arredi ed intagli.
- 27 E. I. TAVOLO - Lavoro d'intarsio in tartaruga e metalli, genere Boulle - Arte francese (Sec. XVII).
- 28 E. F. PEOTA fatta costruire a Venezia da Carlo Emanuele III, Re di Sardegna, nell'anno 1730 - Arte veneta.  
Le sculture dell'esterno rappresentano a prora Narciso fra il Po e l'Adige; a poppa due cavalli marini.  
L'interno della nave è tutto decorato di pitture, nel soffitto è rappresentato l'incontro di Amedeo VIII, duca di Savoia, con Papa Nicolò V.  
La lunghezza della nave è di m. 15, la larghezza m. 2. È da deplorarsi che la ristrettezza del padiglione in cui è rinserata la nave abbia impedito di fotografarla nell'insieme.
- 29 E. G. PEOTA id. id. (facciata).  
INGINOCCHIATOIO - Arte veneta (fine Sec. XVII).
- 30 E. E. MOBILI piemontesi del Sec. XVIII.

- 31 E. M. SEDIE E SEGGIOLONI - genovese (Sec. XVII) - piemontesi (Sec. XVII e XVIII) - veneti (Sec. XVII) - francesi (Sec. XVI e XVII).
- 32 F. N. SPECCHIERA in legno dorato - Arte piemontese (2<sup>a</sup> metà Sec. XVII)  
CASSETTONE - Lavoro d'intarsio piemontese (Sec. XVIII).
- 33 B. N. SCRIVANIA <sup>(1)</sup> - Lavoro fiammingo d'intarsio legno ed avorio (principio Sec. XVIII).  
TAVOLO - Intarsio di P. Piffetti (1700-1777).  
<sup>(1)</sup> Legato del cav. Pier Giovanni Massimino
- 34 D. E. CASSETTONE - Lavoro d'intarsio dello stipettaio Ravelli, vercellese (1776-1838).  
CASSETTONE - Lavoro d'intarsio fiammingo (fine Sec. XVII).
- 35 C. L. BASSORILIEVI - Lavori di G. A. Bonzanigo da Asti (1745-1820).  
Il Bonzanigo ebbe rinomanza di eccellente maestro in un genere tutto speciale. Le sue composizioni sono ricchissime di minuti particolari, eseguiti con grande finitura. Lo stile dei suoi lavori risente però dell'epoca di decadenza. Ebbe distintissimi allievi: il Tanadei, il Migliara, il Marchino, ecc.
- 36 D. A. TAVOLO E VASI - Lavori di G. M. Bonzanigo.
- 37 B. E. COFANO - Lavoro veneto in stucco dorato <sup>(1)</sup> (fine Sec. XV).  
COFANO - Lavoro italiano detto "alla certosina", (fine Sec. XV).  
<sup>(1)</sup> Questo cofano è di una purezza di stile e di una conservazione rimarchevole, per cui va considerato come uno dei migliori cimeli di questo genere.

## STRUMENTI MUSICALI

- 38 B. D. SPINETTA colla scritta: Ferandi de Rosis - mediolanensis - MDLXXXII.  
CLAVICEMBALO <sup>(1)</sup>: cassa armonica di André Rukers (1636); messo poi a doppia tastiera da Pascal Taskin (Parigi, 1782).
- <sup>(1)</sup> Venne usato da Maria Clotilde di Francia, moglie di Carlo Emanuele IV.  
Oltre a questi strumenti musicali, il Museo ne possiede altri di non comune valore.

## CUOIO

- 39 E. B. COFANETTI - Lavori tedeschi (fine Sec. XIV).  
Questo genere di lavoro a rilievo è antichissimo, poichè si hanno esempi di buste e cofani già del Sec. XII.
- 40 D. Z. COFANETTO - Lavoro fiammingo (Sec. XV).  
BUSTA per libro - Lavoro tedesco (Sec. XV).  
ASTUCCIO <sup>(1)</sup> - Lavoro francese (Sec. XVI).  
BUSTA per libro - Lavoro italiano (Sec. XV).
- <sup>(1)</sup> Astuccio che serviva per contenere posate da viaggio, è policromo e lussuoso.

## LIBRI, MINIATURA E PITTURA

- 41 A. T. LEGATURE: italiane (fine Sec. XVI) - francese (Sec. XVII) - piemontesi (Sec. XVIII).  
Fra le legature primeggia quella veneta a colori e dorata  
Le legature piemontesi sono di pelle con fregi in oro, e risentono per lo stile il gusto francese
- 42 A. B. STATUTI DELLA CITTÀ DI TORINO - Codice membranaceo, in quarto, fatto pubblicare da Amedeo VI, Conte di Savoia - Arte italiana (2<sup>a</sup> metà Sec. XIV).  
Le catene sono quelle medesime per le quali fu tenuto fisso ad un banco nell'atrio del Palazzo Municipale fino agli ultimi anni del Secolo XVIII. La pittura, di artista ignoto, ha carattere italiano
- 43 D. Y. MESSALE fatto eseguire dal Cardinale Domenico Della Rovere - foglio miniato - Arte italiana (fine Sec. XV).  
È il più splendido dei tre rituali fatti eseguire durante il suo lungo soggiorno in Roma dal Cardinale Della Rovere, congiunto ed intimo di Papa Sisto IV. Il missale, di mirabile conservazione, è composto d'oltre 300 fogli di pergamena, va decorato di 66 magnifiche miniature, delle quali 3 di piena pagina, molte formano quadri variamente contornati al basso delle pagine, e le altre fanno parte delle maggiori tra le iniziali, che si contano in numero di oltre 2000
- 44 A. R. Altro foglio di detto messale.
- 45 A. V. ROTELLA di legno dipinta da Polidoro da Caravaggio (Sec. XVI).  
Legato del marchese Emanuele D'Azeglio. Appartenne a Giovanni Maria Della Rovere, Duca d'Urbino.  
È oggetto d'arte assai rimarchevole, ed è a deplorarsi che la facciata sia stata tutta quanta ridipinta e non rimanga d'intatto che il rovescio

## VETRI DIPINTI

Questa splendida raccolta di vetri dipinti e decorati a graffito su fondo d'oro, detti « églomisés », la più completa che si conosca, venne fatta dal marchese Emanuele D'Azeglio e da questi legata al Museo. Consta di circa 160 pezzi, i quali rappresentano cronologicamente quest'arte

- 46 C. D. Arte toscana (Sec. XIV).  
Arte veneta (Murano) - (fine Sec. XIII).
- 47 C. C. Arte francese (Sec. XV).  
Arte mantovana (fine Sec. XV).  
Arte veneta (fine Sec. XIV).
- 48 E. T. Arte toscana (Sec. XIV).  
Arte veneta (Sec. XIV).  
Arte bizantina (Sec. XIII).  
Arte fiamminga (Sec. XV).
- 49 C. E. Arte veneta (Sec. XVI).
- 50 E. U. Arte tedesca (Sec. XVI).  
Arte fiamminga (Sec. XV).
- 51 C. B. VETRATA proveniente dal Castello d'Issogne - Arte svizzera (1<sup>a</sup> metà Sec. XVI).

## VETRI

- 52 B. Z. VETRI VENETI (Sec. XVI e XVII).  
Rimarchevolissima è la statuetta raffigurante S. Giovanni

## CERAMICA

La maggior parte delle maioliche e porcellane, appartenenti al Sec. XVIII, venne donata nel 1874 dal marchese Emanuele D'Azeglio, il quale indusse il Municipio a destinare ragguardevole somma per nuovi acquisti, ai quali egli stesso attese. Si venne così formando una delle più notevoli ed interessanti collezioni, essendovi rappresentate le principali fabbriche italiane

Il Museo possiede pure vari pezzi di ceramiche di fabbriche estere, cioè di Sassonia, di Sèvres, di Chelsea, di Persia, del Giappone e della Cina. Importante la raccolta di porcellane di Vienna

- 53 C. F. PIATTI di Castel Durante, Urbino (Xanto) e Gubbio (Giorgio Andreoli) - (Sec. XVI).
- 54 C. G. PIATTO di Faenza <sup>(1)</sup> (Sec. XVI).  
VASO d'Urbino (Sec. XVI).  
<sup>1)</sup> Legato dalla marchesa Falletti di Barolo-Colbert
- 55 E. R. MATTONELLE di Faenza (Sec. XV) e di Savona (Sec. XVI).  
MEDAGLIONI (frammenti) della fabbrica dei Della Robbia fine Sec. XV.
- 56 C. I. VASI policromi della fabbrica di Savona (Sec. XVII e XVIII)
- 57 C. H. PORCELLANA della fabbrica di Capodimonte (Napoli) - (Sec. XVIII).  
Il Satiro di destra ed il Giove che fulmina i Giganti sono policromi. Quest'ultimo è dono del marchese Emanuele D'Azeglio che lo acquistò a Londra nel 1860
- 58 C. O. VASI <sup>(1)</sup> E GRUPPI della fabbrica di Ginori (Sec. XVIII).  
<sup>1)</sup> Dono del marchese Emanuele D'Azeglio.  
Della manifattura Ginori è pure la statuetta d'Atlante alla tav. B. F.
- 59 A. E. PIATTI, VASI, ecc. della fabbrica di Savona (Sec. XVII e XVIII).
- 60 C. M. Id. id. delle varie fabbriche esistite in Torino dal Sec. XVI al XIX.  
Che nel XVI secolo esistesse in Torino una fabbrica di ceramiche, lo prova uno dei piatti traforati, il quale porta la scritta: " fatta in Torino adì 12 de setembre 1577 ". Molti piatti di questa vetrina portano la marca Rossetti
- 61 A. F. GRUPPI POLICROMI E BISCUITS di Capodimonte (Sec. XVIII).
- 62 C. P. PORCELLANA della fabbrica di Vinovo (Piemonte) (Sec. XVIII).  
Questa raccolta venne fatta dal generale Della Chiesa. Il marchese Emanuele D'Azeglio l'acquistò per donarla al Museo Civico  
La fabbrica di Vinovo venne fondata nell'anno 1776 da G. V. Brondel e da P. A. Hannong di Strasburgo  
Chiusa nel 1780, venne riaperta poco dopo per cura e sotto la direzione del medico Vittorio Amedeo Gioanetti, chimico distintissimo, e venne chiusa poco dopo la morte di lui verso il 1820.
- 63 D. B. BISCUITS della fabbrica di Vinovo.

- 64 B. A. TERRA COTTA - Stemma di Casa Savoia (2<sup>a</sup> metà Sec. XV).  
Proveniente dal Castel vecchio (Moncalieri)
- 65 E. H. TERRE COTTE - Arte piemontese (Sec. XV e XVI).  
Da questa raccolta si può arguire quanto fosse fiorente quest'arte in Piemonte nel XV e XVI secolo.  
Le due statue rappresentanti l'Annunciazione figuravano sulla facciata dell'antico palazzo del Comune di Pinerolo  
I frammenti di stipti con bassorilievi, raffiguranti la danza dei folli, provengono da una casa in Alba (Piemonte) e vennero donati dall'avv. cav. Giovanni Camerana

## PIETRE E MARMI

- 66 A. P. AMBONE (frammento) proveniente dal Castel vecchio (Moncalieri) - (principio Sec. IX).  
CAPITELLI provenienti da valli piemontesi (Sec. X e fine Sec. XIII).
- 67 D. X. CAPITELLI (principio Sec. XII e fine Sec. XIII).  
CAPITELLI di varie epoche provenienti da Chiese del Piemonte.
- 68 D. V. BASSORILIEVI - Arte toscana (fine Sec. XIV).  
Facevano parte di un sarcofago e provengono da Siena
- 69 <sup>1</sup> D. D. STATUETTA di scuola pisana - Madonna col bambino <sup>(1)</sup> (Sec. XIV).  
STUCCO - Arte fiorentina (fine Sec. XV).  
(1) Legato dal marchese Emanuele D'Azeglio
- 70 E. A. TRANSENNA in pietra d'Istria - Arte veneta (1<sup>a</sup> metà Sec. XVI).
- 71 C. S. BASSORILIEVI - Opera di A. Busti detto il Bambaja - Arte lombarda (1<sup>a</sup> metà Sec. XVI).  
Questi meravigliosi bassorilievi erano destinati alla tomba che per ordine di Luigi XII, Re di Francia, doveva innalzarsi nel Duomo di Milano ad onoranza di Gaston De Foix, duca di Nemours, morto alla battaglia di Ravenna l'11 aprile 1512
- 72 C. R. I Id. id.
- 73 C. Q. I Id. id.

## METALLI

- 74 A. D. I CAMPANELLO bronzo - Arte italiana (Sec. XVI).  
CANDELIERE id. - Arte francese (Sec. XV).  
CANDELIERE id. - Arte veneta ad imitazione dell'orientale (Sec. XV).  
LUCERNE id. - Arte fiorentina (Sec. XVI).  
BROCCHE d'ottone della fabbrica di Dinant (Sec. XIV e XV).
- 75 B. S. BATTENTI di bronzo: veneti (fine Sec. XVI) - piemontesi (Sec. XVII e XVIII).  
SCALDALETTO di rame - Arte veneta (fine Sec. XVI).  
MORTAIO di bronzo - Arte italiana (Sec. XVI).  
CANDELIERI di bronzo - Arte veneta (Sec. XV e XVI).

N Tav

- 76 B. X. PLACCHETTE di bronzo - Arte italiana (Sec. XV e XVI).
- 77 A. U. BUSTI di bronzo - Arte italiana (Sec. XVI e XVII).  
STATUETTE di bronzo - Arte italiana (fine Sec. XVI e principio Sec. XVII).  
Il busto-ritratto del conte Trucchi di Levaldigi proviene dalla tomba di questa famiglia nella Chiesa del Lingotto presso Torino
- 78 B. Q. PELTRI: PIATTO di Enderlein di Norimberga - Arte tedesca (fine Sec. XVI).  
BOCCALE - Lavoro svizzero (Sec. XVII).  
PIATTO, ANFORA E CANDELIERE di Briot - Arte francese (Sec. XVI).
- 79 B. R. TORCHIETTI, VASSOIO, ecc. di acciaio, fabbrica bresciana (Sec. XVII).  
SPADA - Lavoro milanese (fine Sec. XVI).  
SECCHIELLO di bronzo ageminato in argento - Arte orientale - Mossul - (Sec. XIV).  
PIATTO E BROCCA in bronzo cesellato - Arte veneta ad imitazione dell'orientale (Sec. XVI).
- 80 B. O. FERRO BATTUTO: SERRATURE, BATTENTI e PORTICINA - Lavori piemontesi (fine Sec. XV).  
BANDELLE da porta - Lavoro di carattere tedesco (fine Sec. XVI).  
CHIAVI (Sec. XVII e XVIII).  
La porticina serviva di chiusura ad un armadietto della Cattedrale di Aosta, della quale ne porta lo stemma.
- 81 B. M. PORTACERI di fabbrica italiana (Sec. XV e XVII).  
ALARI valdostani (Sec. XV).  
ALARI francesi, d'ottone (Sec. XVII).
- 82 B. T. SERRATURE: valdostana (Sec. XV) - tedesca (fine Sec. XVI).  
STRUMENTO DA CHIRURGO (Sec. XVII).  
CASSETTA francese (Sec. XV).  
FORZIERE francese (Sec. XV).  
FORZIERE di ferro con fregi all'acquaforte - Lavoro tedesco (fine Sec. XVI).  
CASSETTA di bronzo, attribuita al Caradosso - Arte italiana (fine Sec. XV).
- 83 B. P. PIASTRE di ferro cesellato ed ageminato in oro - Arte italiana (Sec. XVI).
- 84 A. X. CANCELLO ED INFERRIATA - Lavori lombardi di ferro battuto (Sec. XVII e XVIII).
- 85 A. S. CROCI di rame dorato con smalti - Arte francese (fine Sec. XIII, fine Sec. XIV, Sec. XV).  
RELIQUIARIO (1) di stucco dorato - Arte tedesca (Sec. XIV).  
(1. Apparteneva all'Ospedale di Piacenza)
- 86 B. U. INCENSIERE della fabbrica di Dinant (fine Sec. XIII).  
OSTENSORI E RELIQUIARI (Sec. XV e XVI).  
Il 3° ostensorio a sinistra (parte inferiore della tavola) è decorato a smalti bianco ed azzurro - Arte veneta.  
Le coppe degli ostensori e reliquiari sono in cristallo di monte
- 87 E. C. BACILE da Chiesa, in rame dorato, lavorato a cesello - Arte fiamminga (Sec. XV).  
La testa del S. Giovanni è sbalzata dalla stessa piastra che forma il piatto, ed è lavoro mirabile di cesello.
- 88 B. V. CROCE E CANDELIERI - Arte lombarda (Sec. XVI).  
Il candeliere centrale della tavola è di bronzo  
La croce e l'altro candeliere sono di rame che in origine era dorato, ed erano decorati con nielli e smalti traslucidi

## SMALTI

- 89 E. V. SMALTI di Ligomes (Sec. XVI).

Questi smalti sono tutti in "grisaille".  
Il Museo possiede inoltre una raccolta di oggetti smaltati di genere vario, e di tempi diversi, a cominciare dal Secolo XV

## OROLOGI E CRISTALLI

- 90 C. A. OROLOGI tedeschi (principio Sec. XVII).  
CROCE in cristallo di monte (Sec. XVI).  
COPPE id. id. (Sec. XVI).  
BUSTO in cristallo di monte - Arte romana antica.

## STRUMENTI SCIENTIFICI

- 91 D. C. SFERA armillare (Sec. XVI) - Due strumenti geodetici (Sec. XVII).  
92 B. F. MAPPAMONDO sorretto da una statua d'Atlante in porcellana di Ginori (Sec. XVIII).  
ELIOSCOPIO o portaluce solare colla data: MDCCLIX.

## OSSO ED AVORIO

- 93 C. V. | TRITTICO di osso intagliato e legno intarsiato - Arte italiana (fine Sec. XIV).  
94 C. X. | INTAGLI in avorio: LEONE DI S. MARCO - Arte veneta (Sec. XIV).  
MADONNA CON BAMBINO - Arte borgognona (Set. XV).  
PASTORALE - Arte sicula (Sec. XIV).  
PETTINI E SPECCHI - Arte francese (fine Sec. XIV e Sec. XVI).  
Il pettine e lo specchio a sinistra della tavola sono del Sec. XVI Gli altri quattro oggetti della fine del Sec. XIV.  
95 E. P. INTAGLI ED INTARSI in osso, avorio e legno: COFANETTI - Arte italiana (Sec. XIV e XV) - Arte fiamminga (principio Sec. XVII).

## STOFFE

Ricca collezione di campioni di stoffe esposte cronologicamente stoffe orientali (le copte, per la maggior parte, donate dal sig. Gurnet di Parigi) — velluti, lampassi, broccati di fabbriche italiane ed estere — ricami, merletti, costumi e paramenti religiosi

- 96 A. M. CINTURA (frammento) in seta policroma, oro ed argento, eseguita su disegno del Pisanello nei Visconti di Milano.  
BROCCATO siciliano (Sec. XIV).

- | N.  | Tav.  |  |
|-----|-------|--|
| 97  | A. H. | VELLUTI veneti contrattagliati (Sec. XV  |
| 98  | A. G. | TAPPETO (frammento) di lana policroma - Arte persiana (fine Sec. XV .  |
| 99  | D. Q. | TAPPETI orientali di velluto contrattagliati e broccato in seta (Sec. XVII).   |
| 100 | E. D. | ARAZZO della manifattura di Torino eseguito su cartone del Beaumont.<br>Due strisce d'ARAZZO della manifattura dei Gobehns (Sec. XVIII). |

La manifattura torinese d'arazzi venne istituita nel 1737 da Carlo Emanuele III e cessò d'esistere nei primi anni del Secolo XIX

Fu fiorente sotto la direzione di Vittorio Demignot che aveva studiato l'arte dell'arazziere nelle Fiandre, a Roma ed a Firenze. I cartoni di quest'epoca furono quasi tutti disegnati da Claudio Beaumont.







SALA DELLA CERAMICA

TAV. E. S.





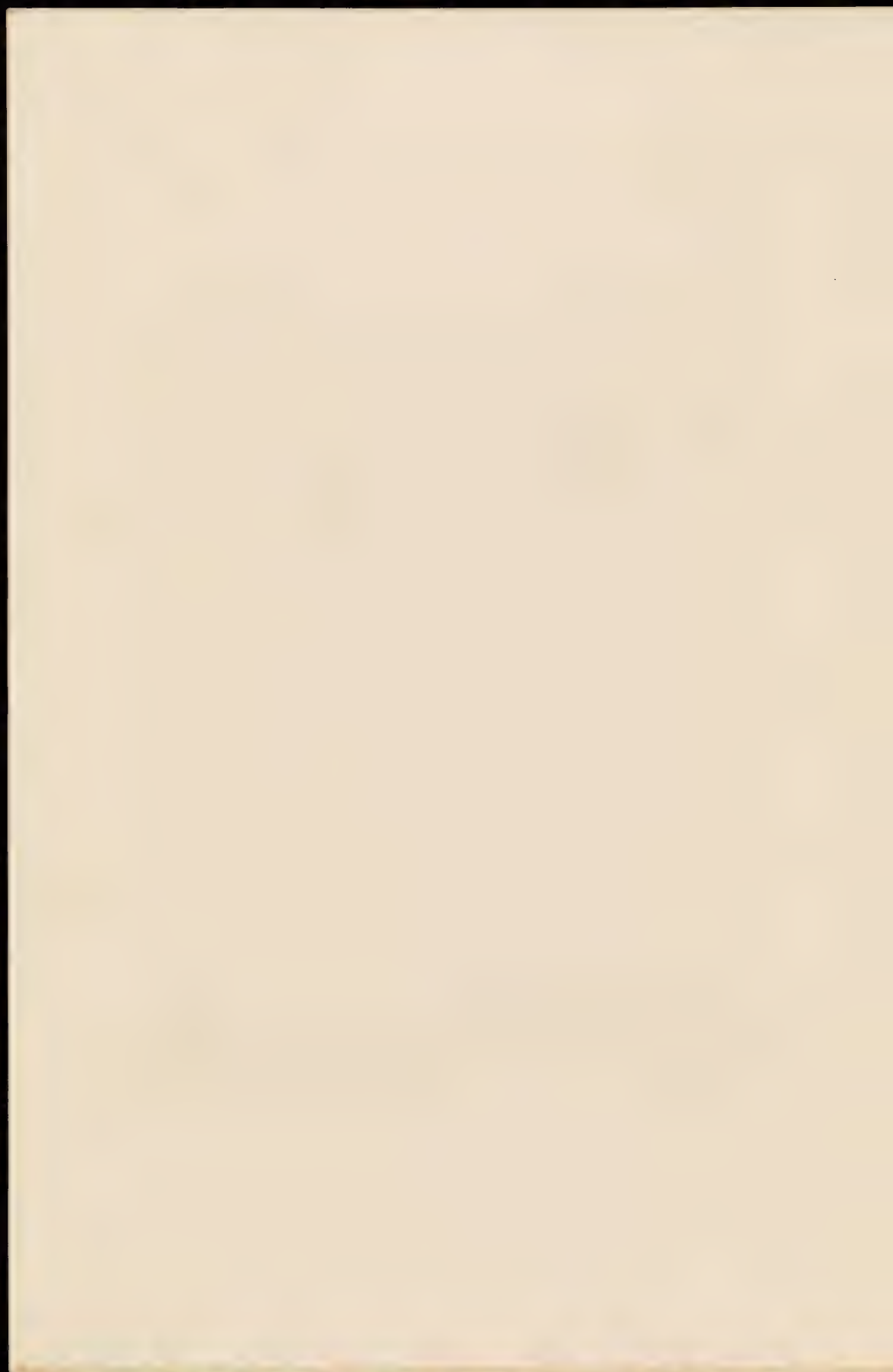
SALA DELLE PORCELLANE

TAV. C. L.





SALA DEGLI AVORII  
TAV. E. Q.





SALA DEL CORO DI STAFFARDA  
TAV. E. O.





MOBILI E STOFFE DEI SECOLI XVII E XVIII

TAV. D. U.





STANZA PIEMONTESE - XV. SECOLO  
TAV. A. Z.





PACE - ARTE FIAMMINGA  
SEC. XVII.



INTAGLI IN LEGNO BOSSO

RELIQUIARIO - ARTE TEDESCA  
SEC. XIII.





D ARTE FRANCESE - FINE SEC. XII  
 F ARTE PIEMONTESE - FINE SEC XV  
 F ARTE FRANCESE - SEC XV  
 G ARTE VALDOSTANA - SEC XV

INTAGLI IN LEGNO

TAV. D. H.

A ARTE VERONESE - SEC XV  
 B ARTE ITALIANA - FINE SEC XV  
 C ARTE FRANCESE - PRINCIPIO SEC XIV  
 A. I. N. 135. 136. 137. 138. 139. 140.





INTAGLI IN LEGNO

A FRAMMENTI D'ORO ARTE PIEMONTESE - SEC. XV.  
B DAVANTI D'ALTARE - ARTE FRANCESE - SEC. XIV.

C. ARTE SVIZZERA - FINE SEC. XVI  
D. COFANO - ARTE PIEMONTESE - SEC. XV. ALI M. 0,69 - LARGH. W. 2,03

TAV. D. I.



MUSEO CIVICO DI TORINO



INTAGLIO IN LEGNO - FRAMMENTI DEL CORO DELL'ABBZIA DI STAFFARDA  
PRIMA META DEL SECOLO XVI.

ARTE PIEMONTESE.

DI CARATTERE FRANCESE  
ALTEZZA M. 4,11 - LARGHEZZA M. 0,80

TAV. D. R.





INTAGLIO IN LEGNO - FRAMMENTI DEL CORO DELL'ABBZIA DI STAFFARDA

PRIMA META DEL SECOLO XVI.

ARTE PIEMONTESE.

DI CARATTERE FRANCO-VE  
ALTEZZA M. 4,10 - LARGHEZZA M. 0,80

TAV. D. S.



MUSEO CIVICO DI TORINO

1.



CASSAPANCA GIÀ DELL'ABBAZIA DI STAFFARDA

ARTE PIEMONTESE

EX ADAPTERE FRANCIS

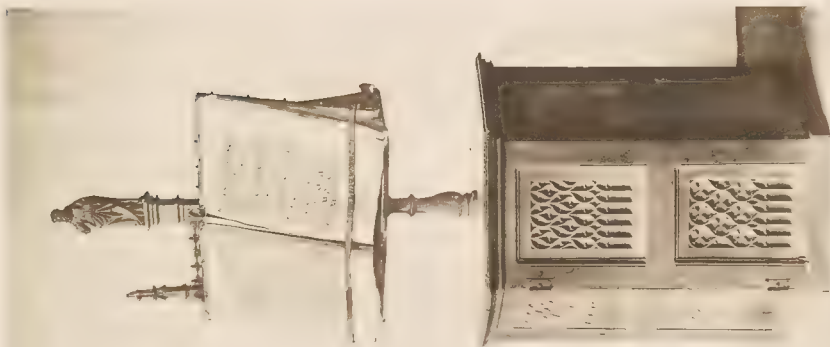
PRIMA METÀ SEC. XVI.

ALT. M. 3.70 LUNGH. M. 2.45.

TAV. A. N.



13.



INTAGLI IN LEGNO - FRAMMENTI DEL CORO E LEGGIO DELL'ABBZIA DI STAFFARDA (PRESSO SALUZZO)  
ARTE PIEMONTESE  
PRIMA METÀ SEC. XVI  
TAV. E. L.





PRINCIPIO SEC. XVI.

SEC. XVII

PRINCIPIO SEC. XVI.

MOBILI - LAVORI VALDOSTANI

TAV. D. L.





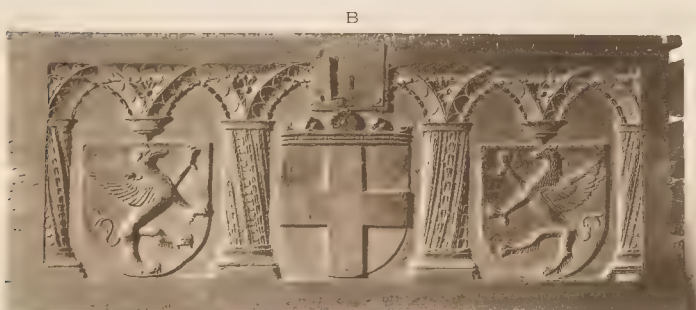
ALT. M. 0.84



ALT. 1.60 - ENCL. M. 1.24

INTAGLI IN LEGNO  
ARTE PIEMONTESE FINE SEC. XV  
DI CARATTERE FRANCESE  
TAV. D. N.





INTAGLI IN LEGNO

A. LAVORO VALDOSTANO - FINE SECOLO XV, (ALT. M. 0,06

B. LAVORO SAVOJARDO (GIÀ NEL CASTELLO DI CHILLON) - SEC. XV

C. LAVORO PIEMONTESE - SEC. XVI (ALT. M. 0,47 LUNGH. M. 1,5

TAV. D. O.





CASSONE IN LEGNO GUERNITO DI FERRO - SEC. XV.

[A. T. M. 067]



CASSA IN LEGNO DIPINTA COGLI STEMMI DELLA FAMIGLIA CACHERANO  
LAVORO PIEMONTESE

COFANO DI NOZZE COGLI STEMMI ED EMBLEMI DI AMEDEO IX DUCA DI SAVOIA  
E VIOLANTE DI FRANCIA - LAVORO FRANCESE

SEC. XV.

TAV. D. P.





FREGIO DI CAMINO - INTAGLIO IN LEGNO  
ARTE PIEMONTESE - 1.<sup>a</sup> META SECOLO XVI

UNOPEZZA M. 3,50

BASSORILIEVI IN MARMO  
ARTE ITALIANA - 1.<sup>a</sup> META SECOLO XVI

TAV. B. C.





MOBILE VALDOSTANO - FINE XV. SECOLO.

TAV. D. G.



INTAGLIO PIEMONTESE - XVI. SECOLO.

DI GIACOMO PIRELLA





CASSETTA - LAVORO VALDOSTANO - FINE SEC. XV  
CASSONE - ARTE GOTICO - ITALIANA - FINE SEC. XV. (ALT. M. 0,58)



TAVOLO COLLA DATA 1630 - ARTE PIEMONTESE  
INTAGLI IN LEGNO

TAV. B B





ARTE PIEMONTESE

L. 270 M. 270



L. 270 M. 270

ARTE GENOVESE  
INTAGLI IN LEGNO  
PRIMA META SEC. XVI

TAV. D. O.





ARTE LOMBARDA - XVI. SECOLO.

ALT. M. 0,72



ARTE VENETA - FINE XVI. SECOLO.



ARTE PIEMONTESE - XVI. SECOLO.

ALT. M. 0,93

INTAGLI IN LEGNO.

TAV. D. M.





PORTA GIÀ DELLA CHIESA DI S.<sup>ta</sup> DOROTEA IN TORINO

INTAGLIO IN LEGNO - SEC. XVI.

ARTE ITALIANA

ALTEZZA M. 4 — LARGHEZZA M. 2,43

TAV. B. G.





PORTA DEL CASTELLO DI LAGNASCO PRESSO SALUZZO  
FATTA ESEGUIRE NEL 1570 DA BENEDETTO TAPPARELLI  
INTAGLIO IN LEGNO DI CARATTERE FRANCESE

ALTEZZA M 2,55 LARGHEZZA M 1,40

TAV. B. H.





ARTE PIEMONTESE  
SEC. XVI  
A. 1. M. 1.70



ARTE FRANCESE  
SEC. XVII  
A. 1. M. 1.45

INTAGLI IN LEGNO

TAV. B. I.





PORTA PROVENIENTE DAL CONVENTO DEL BOSCO PRESSO ALESSANDRIA

INTAGLIO ITALIANO

FINE SEC XVI

ALTEZZA M 2.85 LARGHEZZA M 1.47

TAV. D. F.





Lavoro d'intarsio in tartaruga e metalli proveniente dal Castello del Valentino (Torino)  
Arte francese - Sec. XVII





Faccata della Seta alla casa di Venezia di Carlo Fontana III. Palazzo della Seta, Venezia.

1912 - CIVILTÀ D'ITALIA

TAV. L. I.





Facciata della porta fatta costare da Carlo Emanuele III  
del 1711

Arte Veneta

Tav. E G

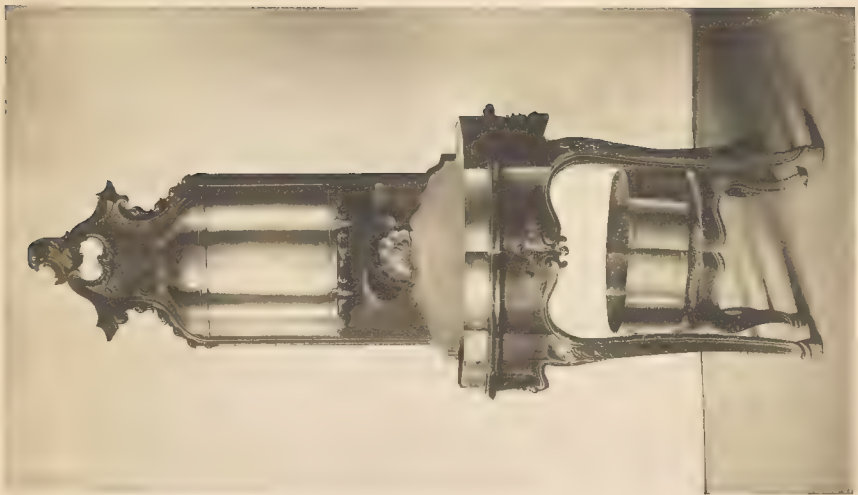


Innocenzo III. Il trionfo in legno. Linea Sec. XVII  
del 1671





[ALT. M. 2,80]



[ALT. M. 2]

MOBILI PIEMONTESI DEL SECOLO XVIII.

TAV. E. E.





Mod. I

1. S. ...  
 2. S. ...  
 3. S. ...  
 4. S. ...  
 5. S. ...  
 6. S. ...  
 7. S. ...  
 8. S. ...  
 9. S. ...  
 10. S. ...  
 11. S. ...  
 12. S. ...  
 13. S. ...  
 14. S. ...  
 15. S. ...  
 16. S. ...  
 17. S. ...  
 18. S. ...  
 19. S. ...  
 20. S. ...  
 21. S. ...  
 22. S. ...  
 23. S. ...  
 24. S. ...  
 25. S. ...  
 26. S. ...  
 27. S. ...  
 28. S. ...  
 29. S. ...  
 30. S. ...  
 31. S. ...  
 32. S. ...  
 33. S. ...  
 34. S. ...  
 35. S. ...  
 36. S. ...  
 37. S. ...  
 38. S. ...  
 39. S. ...  
 40. S. ...  
 41. S. ...  
 42. S. ...  
 43. S. ...  
 44. S. ...  
 45. S. ...  
 46. S. ...  
 47. S. ...  
 48. S. ...  
 49. S. ...  
 50. S. ...  
 51. S. ...  
 52. S. ...  
 53. S. ...  
 54. S. ...  
 55. S. ...  
 56. S. ...  
 57. S. ...  
 58. S. ...  
 59. S. ...  
 60. S. ...  
 61. S. ...  
 62. S. ...  
 63. S. ...  
 64. S. ...  
 65. S. ...  
 66. S. ...  
 67. S. ...  
 68. S. ...  
 69. S. ...  
 70. S. ...  
 71. S. ...  
 72. S. ...  
 73. S. ...  
 74. S. ...  
 75. S. ...  
 76. S. ...  
 77. S. ...  
 78. S. ...  
 79. S. ...  
 80. S. ...  
 81. S. ...  
 82. S. ...  
 83. S. ...  
 84. S. ...  
 85. S. ...  
 86. S. ...  
 87. S. ...  
 88. S. ...  
 89. S. ...  
 90. S. ...  
 91. S. ...  
 92. S. ...  
 93. S. ...  
 94. S. ...  
 95. S. ...  
 96. S. ...  
 97. S. ...  
 98. S. ...  
 99. S. ...  
 100. S. ...





INTAGLIO IN LEGNO DORATO, GIA NEL PALAZZO CARIGNANO DI TORINO  
ARTE PIEMONTESE - SECONDA META SEC XVII

ALY M 100



LAVORO D'INTARSIO PIEMONTESE - SEC. XVIII

DI PARATIERS FRANCOISE

GIA NEL PALAZZO CARIGNANO

ALY M 100

TAV. F. N.





LAVORO D'INTARSIO FIAMMINGO  
PRINCIPIO SEC. XVIII.

A. T. M. 107



LAVORO D'INTARSIO DI P. PIFFETTI, PIEMONTESE (1700 - 1777)

A. T. M. 088 LUN. M. 85

TAV. B. N.





LAVORO D'INTARSIO DELLO STIPETTAIO RAVELLI, VERCELLESE - 776 - 1835

ALT. M. 2



LAVORO D'INTARSIO FIAMMINGO - FINE SEC. XVII - ALT. M. 1,80

MOBILI

TAV. D. E.





A. T. M. O. 55.



A. T. M. 5.

INTAGLI IN LEGNO

DI G. M. BONZANIGO DA ASTI - (1743 - 1820)

TAV. C Z





TAVOLO DA LAVORO

AL.T. M. 0.79

INTAGLI IN LEGNO DI G. M. BONZANIGO DA ASTI (1740 - 1820)

TAV. D. A.



VASI

AL.T. M. 0.57





COFANO - LAVORO VENETO IN STUCCO DORATO  
FINE SECOLO XV.

ALT. M. 0.65 LUNGH. 1.10



COFANO - LAVORO ITALIANO DETTO „ALLA CERTOSINA“  
FINE SECOLO XV

ALT. M. 0.48 LUNGH. M. 1.1

TAV. B. E.





SPINETTA COLLA SCRITTA  
FERANDI DE ROSIS - MEDIOLANENSIS - MDLXXXII  
ALT. M. 0,92 APERTO



CLAVICEMBALO  
ALT. M. 1,89 APERTO  
CASSA ARMONICA DI ANDRÉ RUKUERS - 1836  
DOPPIA TASTIERA DI PASCAL TASHIN - PARIGI 1782  
APPARTENNE A CLOTILDE DI FRANCIA

TAV. B. D



MUSEO CIVICO DI TORINO



COFANETTI

LAVORI TEDESCHI IN CUOJO - FINE SECOLO XIV.

A. M. 016

TAV. E. B.





COFANETTO - LAVORO FIAMMINGO - XV. SECOLO

ALT. M. 0,18



BUSTA PER LIBRO.  
LAVORO TEDESCO  
XV. SECOLO.

ALT. M. 0,15

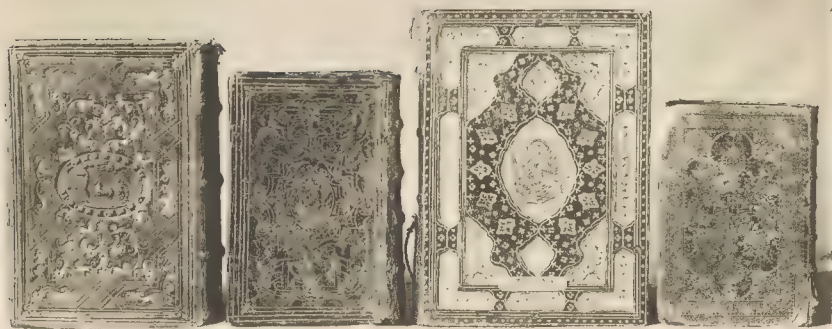
ASTUCCIO.  
LAVORO FRANCESE  
XVI. SECOLO.

BUSTA PER LIBRO.  
LAVORO ITALIANO  
XV. SECOLO

LAVORI IN CUOIO.  
TAV. D. Z.



MUSEO CIVICO DI TORINO



LEGATURE ITALIANE  
FINE SEC. XVI.

LEGAT. FRANCESE  
SEC. XVII.

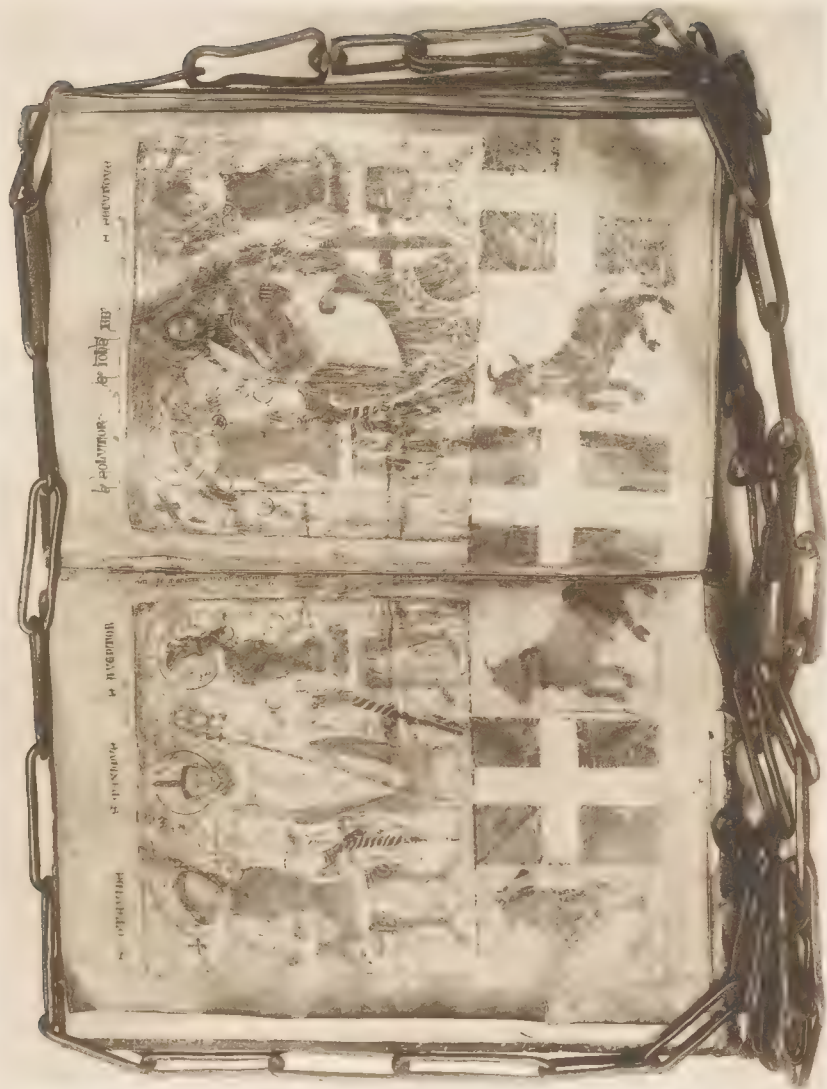


LEGATURE PIEMONTESE - SECOLO XVIII.

LIBRI

TAV. A. T.





GLI STATUTI DELLA CITTA DI TORINO  
 CODICE MEMBRANACEO, IN QUARTO, FATTO PUBBLICARE DA AMEDEO VI CONTE DI SAVOIA  
 ARTE ITALIANA - SECONDA MIFTA SEC XIV  
 TAV. A. B.



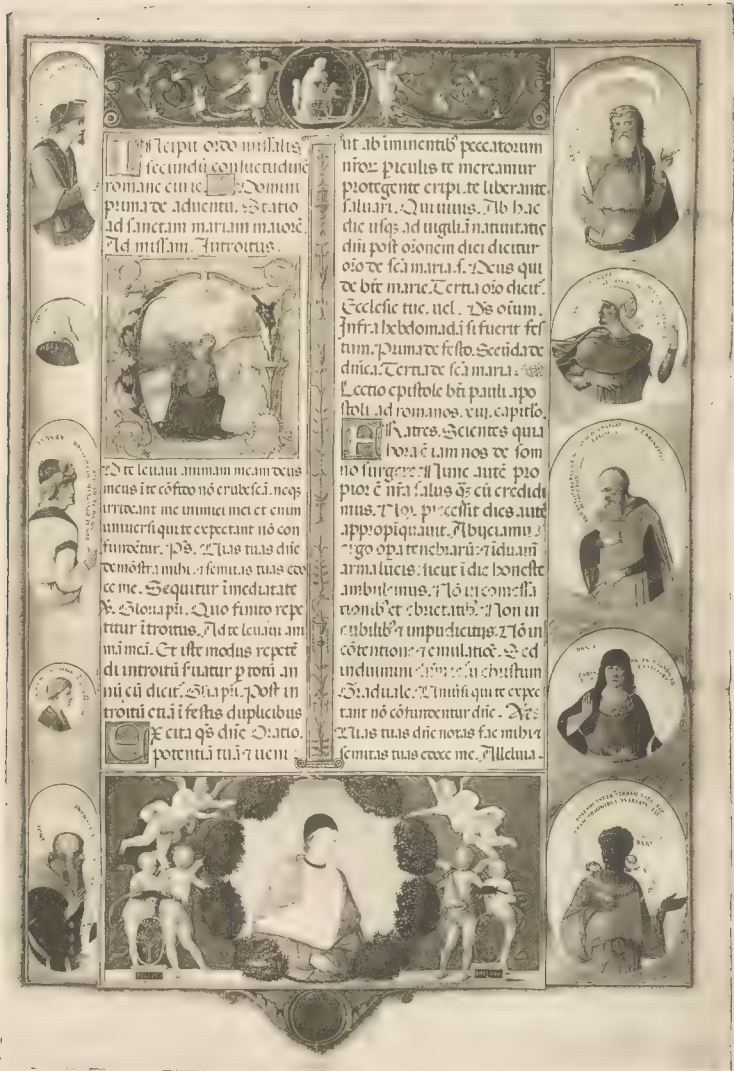


FOGLIO MINIATO DEL MESSALE  
FATTO ESEGUIRE DAL CARDINALE DOMENICO DELLA ROVERE  
ARTE ITALIANA - FINE SEC. XV.

A. T. M. 0 90 LARG. M. 0 28.

TAV. D. Y.





FOGLIO MINIATO DEL MESSALE  
FATTO ESEGUIRE DAL CARDINALE DOMENICO DELLA ROVERE  
ARCIVESCOVO DI TORINO  
ARTE ITALIANA - FINE SEC. XV.  
TAV. A. R.





ROTELLA DI LEGNO GIÀ DI GIOVANNI MARIA DELLA ROVERE, DUCA D'URBINO  
DIPINTA DA POLIDORO DA CARAVAGGIO

SECOLO XVI.

DAV. M. 000

TAV. A. V.





A. 1 M. 0.20 LARGH. M. 0.10

ARTE TOSCANA  
SEC. XIV.



A. 1 M. 0.20 LARGH. M. 0.10

ARTE VENETA (MURANO) - FINE SEC. XIII  
VETRI DIPINTI

TAV. C. D.





ALT. 0,32 - LARGH. 0,32

ARTE FRANCESE  
SECOLO XV.



ALT. 0,12 - LARGH. 0,12

ARTE MANTOVANA  
FINE SECOLO XV



ALT. 0,18 - LARGH. 0,12

ARTE ITALIANA - FINE SEC. XIV.

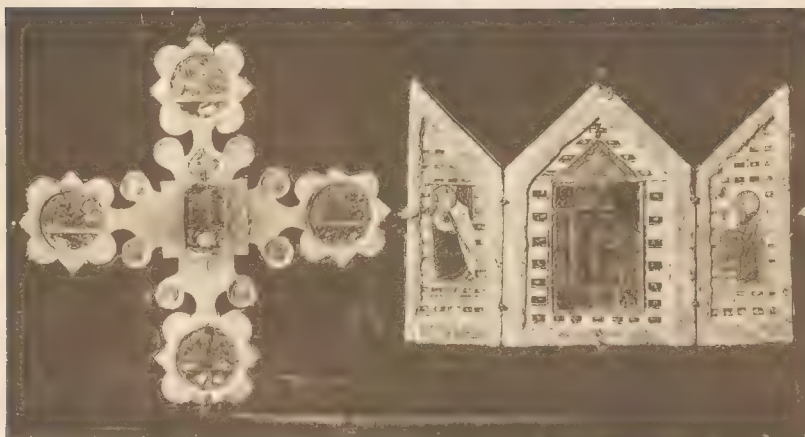


ALT. 0,21 - LARGH. 0,14

VETRI DIPINTI  
TAV. C. C.



MUSEO CIVICO DI TORINO



ARTE TOSCANA  
A.T. N. 792

ARTE VENETA  
A.T. N. 793

SEC. XIV



ARTE BISANTINA  
SEC. XIII  
A.T. N. 0204



ARTE FIAMMINGA  
SEC. XV  
A.T. N. 794

VETRI DIPINTI

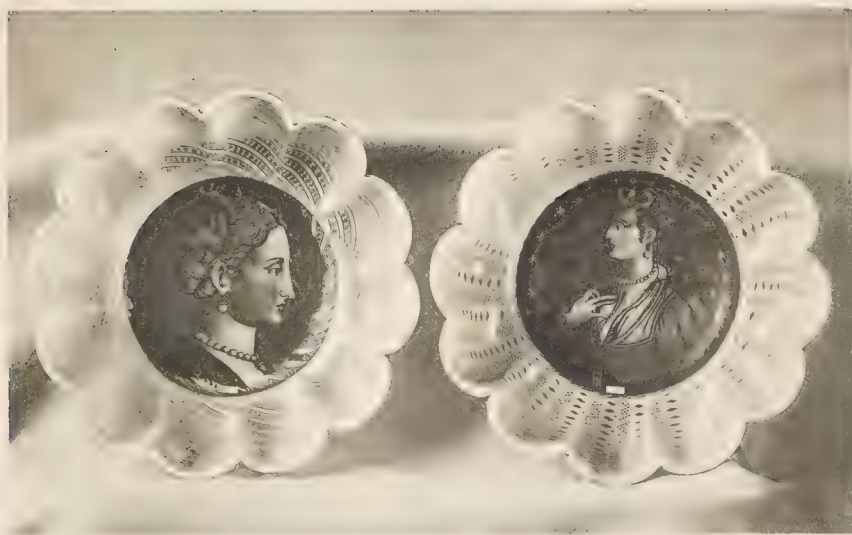
TAV. E. V.



MUSEO CIVICO DI TORINO



DAM M O 41



DAM M C 27

VETRI DIPINTI  
ARTE VENETA - SEC. XVI  
TAV. C. E.





ALT. M. 0,58 LARGH. M. 0,48

ARTE TEDESCA  
SEC. XVI

VETRI DIPINTI  
TAV. E. U.



ALT. M. 0,40 LARGH. M. 0,14

ARTE FIAMMINGA  
SEC. XV





VETRATA PROVENIENTE DAL CASTELLO D'ISSOGNE  
PRIMA METÀ DEL XVI SECOLO  
ARTE SVIZZERA

ALTEZZA M. 1,04 - LARGHEZZA M. 0,67

TAV. C. B.





VETRI VENETI

SEC. XVI.

TAV. B. Z.



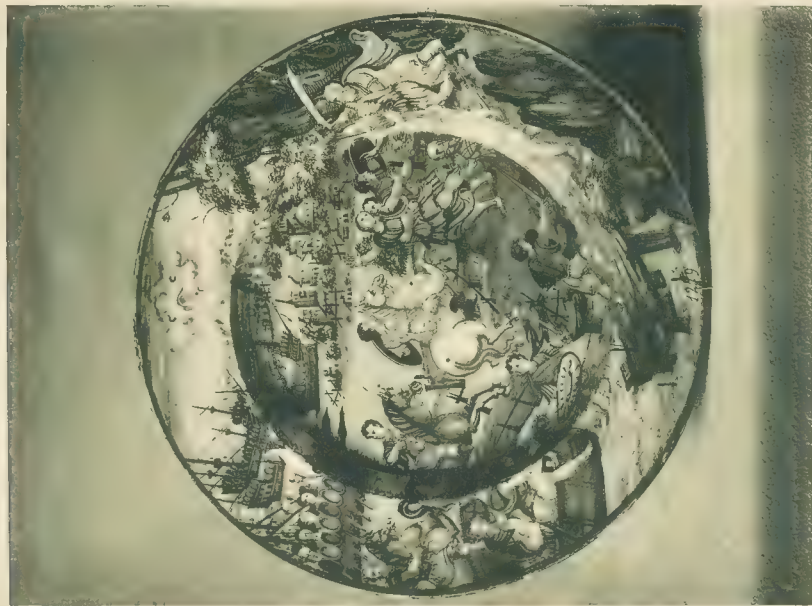


Ceramica italiana - Sec XVI

A Castel Durante (diam 0.28)  
B - Urbino

C Urbino - F. Xanto  
D - Gubbio - Giorgio Andreoli (diam 0.28)





Faenza diam m 0371



Urbino cat. m. 0572

Ceramica italiana - Sec XVI.

Tav. C G





Musée de la Ville de Paris. Sép. XV

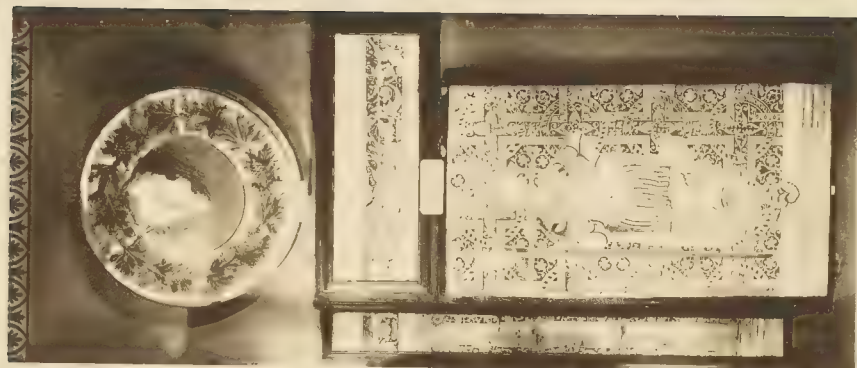


Cabinet des Médailles. Sép. XVI

Frontispice du *Manuscrit de la Bibliothèque de la Ville de Paris*. Sép. XV

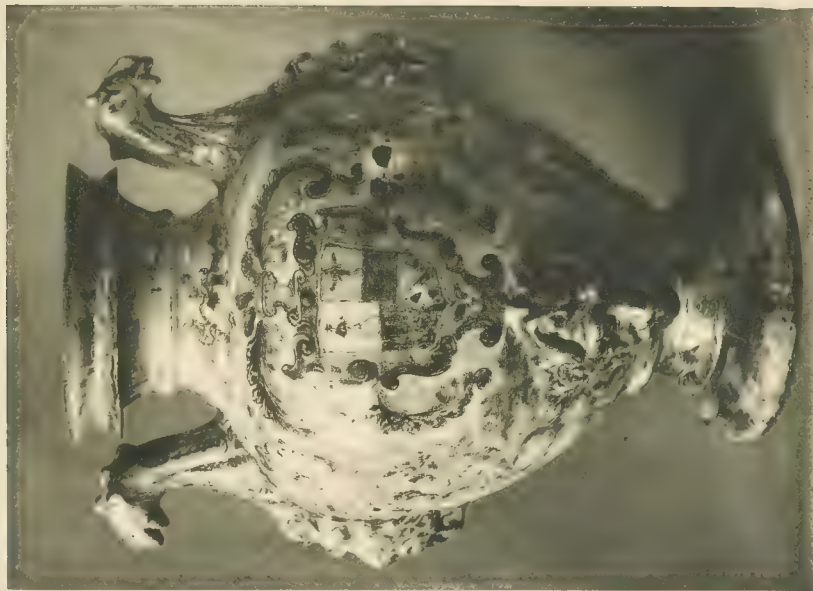
Musée de la Ville de Paris. Sép. XVI

La. E. R.



Musée de la Ville de Paris. Sép. XVI





Vaso policromo - Sec. XVII. (alt. m. 0,44)



Ceramica della fabbrica di Savona

Vaso policromo - Sec. XVIII. (alt. m. 0,46)





ALTEZZA 0,70

ALTEZZA 0,64

PORCELLANA DELLA MANIFATTURA DI CAPODIMONTE (NAPOLI)  
SECOLO XVIII.

TAV. C. H.





Ceramica della manifattura di Ginori - Sec. XVIII. (alt. vasi m. 0,67)

Tav. C. O





Ceramica della manifattura di Savona - Sec. XVII e XVIII





Ceramica delle varie manifatture esistite in Torino, dal Sec. XVI. al XIX

Tav. C. M





alt. m. 0.69

Porcellane di Capodimonte  
Sec XVIII  
Gruppi policromi e biscuiti

Tav. A. F





PORCELLANA DELLA MANIFATTURA DI VINOVO (PIEMONTE)  
SECOLO XVIII

TAV. C. P.





Ceramica  
Biscuits della manifattura di Vinovo (Piemonte) fondata nel 1721 e protetta da Re Vittorio Amedeo III

Tav. D B



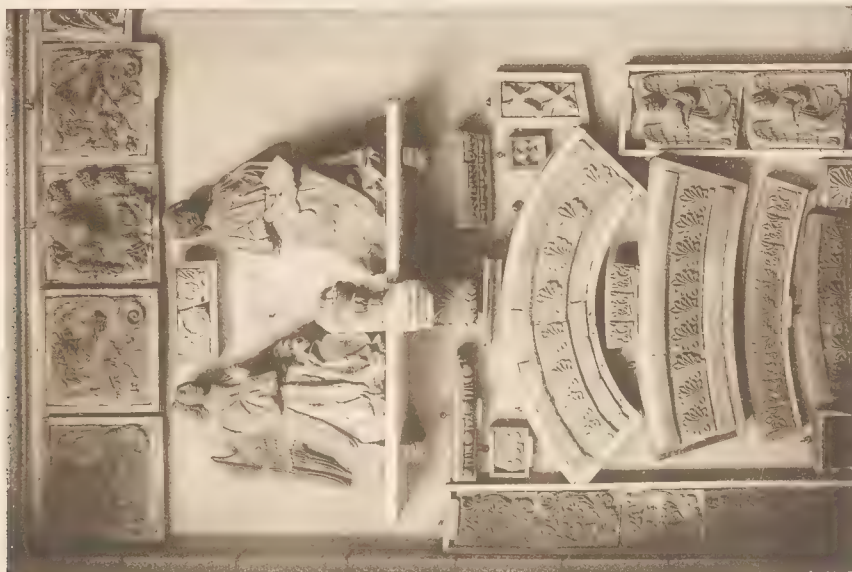


DIMENSIONI: M. 1,20 - 1,60

TERRA COTTA - STEMMMA DI CASA SAVOIA  
SECONDA META SECOLO XV.  
PROVENIENTE DA CASTELVECCHIO (MONCALIERI)

TAV. B. A.





TERRE COTTE  
ARTE PIEMONTESE - SEC. XV. E XVI  
TAV. E. H.





PARTE DI AMBONE PROVENIENTE DA CASTELVECCHIO PRESSO MONCALIERI  
PRINCIPIO SEC. IX.

(A. T. M. O. 70)



FINE SEC. XIII.

SEC. X

(A. T. M. O. 35)

CAPITELLI  
PROVENIENTI DA VALLI PIEMONTESE  
TAV. A. P.





FINE SEC. XIII.

PRINCIPIO SEC XII

(ALT. M. 0.30)



CAPITELLI DI VARIE EPOCHE  
PROVENIENTI DA CHIESE DEL PIEMONTE  
TAV. D. X.



MUSEO CIVICO DI TORINO



ALT. M. 0.671



ALT. M. 0.64

MARMI

ARTE TOSCANA - FINE SEC XIV

TAV. D. V.





MARMO DI SCUOLA PISANA  
XIV. SECOLO.

ALT. M. 0,66

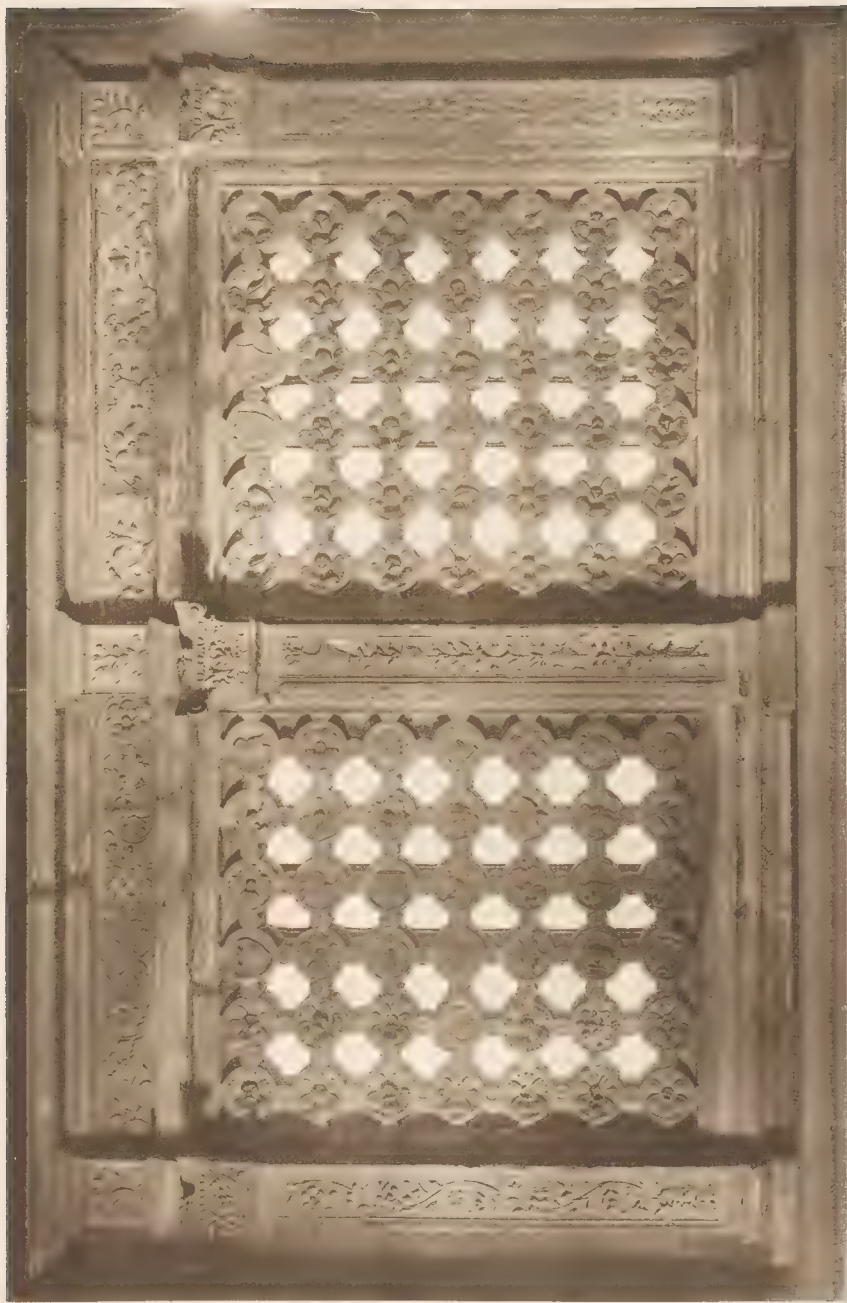
TAV. D. D.



STUCCO - ARTE FIORENTINA  
FINE XV. SECOLO.

ALT. M. 0,43





INTAGLIO IN PIETRA D'ISTRIA

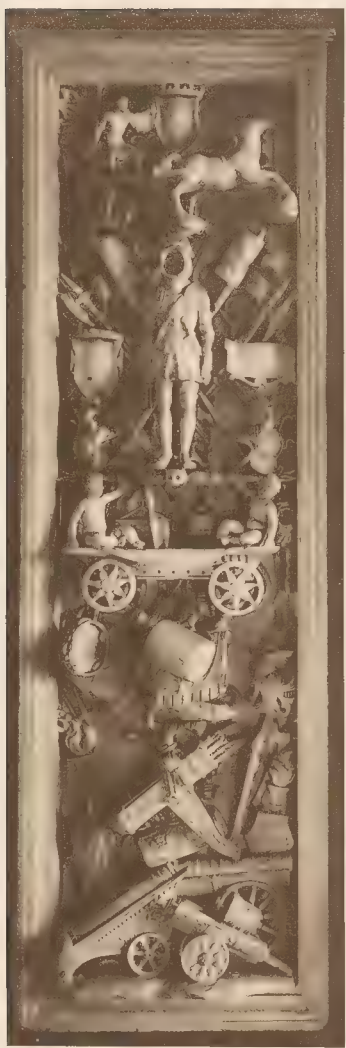
ARTE VENETA

PRIMA META SEC. XVI

Alt. m. 2.50.

TAV. E. A

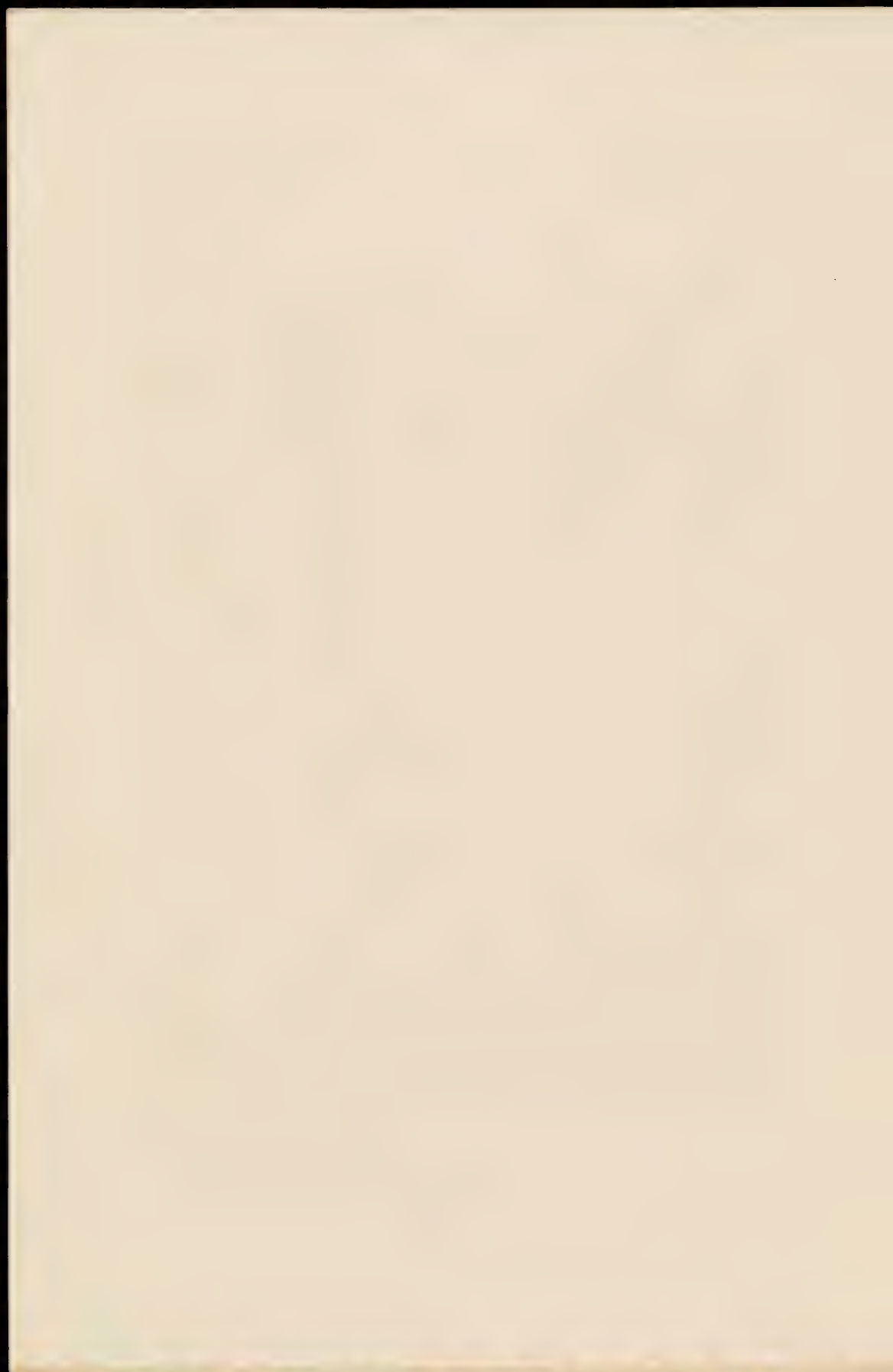




BASSORILIEVO IN MARMO - OPERA DEL BUSTI DETTO IL BAMBAJA  
PRIMA META SECOLO XVI.  
ARTE LOMBARDA

ALTEZZA M 0,95 LARGHEZZA M 0,80

TAV. C. S.





BASSORILIEVO IN MARMO - OPERA DEL BUSTI DETTO IL BAMBAJA

PRIMA META SECOLO XVI

ARTE LOMBARDA

ALTEZZA M. 0,34 - LARGHEZZA M. 0,67

TAV. C. R.





BASSORILIEVO IN MARMO - OPERA DEL BUSTI DETTO IL BAMBAJA  
PRIMA META SECOLO XVI.  
ARTE LOMBARDA

ALTEZZA M. 0,95 LARGHEZZA M. 0,30

TAV. C. Q.





(alt. m. 0.135)



(alt. m. 0.4)

Bronzi

A Campanello - Arte italiana - Sec. XVI  
E Candeliera - Arte francese - Sec. XV

C - Candeliera - Arte veneta, in fusione orientale - Sec. XV  
D e E - Lincei - Arte orientale - Sec. XVI

Brucce in ottone della fabbrica di Drott

F - Sec. XV G - Sec. XIV

Tav. A D





Battenti in bronzo A - Veneti - fine Sec. XVI. -- B. - Piemontesi - Sec. XVII -- B2 - Piemontese - Sec. XVIII



at m. 100

Scaldaletto in rame

Mortaio in bronzo

Candeliere in bronzo (satiro)

id. id.

- arte veneta di cesello - fine Sec. XVI

- arte italiana - Sec. XVI

- arte veneta - opera del Riccio - fine Sec. XV

- arte veneta - Sec. XVI



MUSEO CIVICO DI TORINO

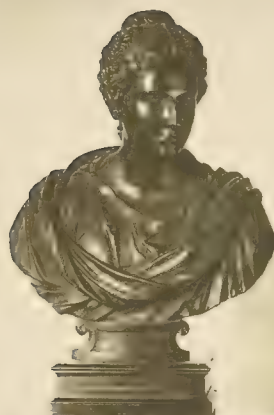


PLACCHETTE DI BRONZO  
SECOLI XV. E XVI.  
ARTE ITALIANA

- |   |                                 |
|---|---------------------------------|
| A. - ARTE VENETA.                             | D. - DI GIOVANNI DELLE CORNIOLE |
| B. - ARTE FIORENTINA.                         | E. DI VALERIO BELL.             |
| C. - DEL MODERNO.                             | F. - DEL RICCIO.                |
| G. - DEL CARADOSSO. (LUNG. 0,20 - ALT. 0,105) |                                 |

TAV. B. X.





Sec. XVI



Sec. XVII. (Ritratto del Conte Trucchi di Lavaliggi.)



(al. statua m. 0.35)

Bronzi Arte italiana - fine Sec. XVI. e principio Sec. XVII





PIATTO DI ENDERLEIN DI NORIMBERGA.  
ARTE TEDESCA - FINE XVI. SECOLO.

(DIAM. M. 0,49)

LAVORO SVIZZERO.  
XVII. SECOLO.



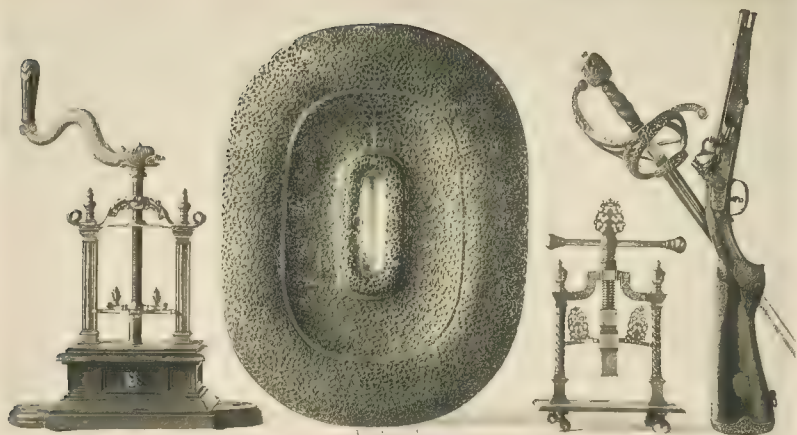
OPERE DI BRIOT - ARTE FRANCESE - XVI. SECOLO

(DIAM. PIATTO M. 0,49)

PELTRI

TAV. B. Q.





Lavori in acciaio di fabbrica Bresciana  
Sec. XVII.

Spada - lavoro milanese  
fine Sec. XVI



Secchiello in bronzo riccamente ageminato  
in argento - Arte di Mossul - Sec. XIV

Piatto e brocca in bronzo cesellato (diam. piatto m. 0,42)  
Arte veneta ad imitazione dell'orientale - Sec. XVI





at m 035

Lavori in ferro battuto

Serrature, battenti e porticina - lavori piemontesi fine Sec XV

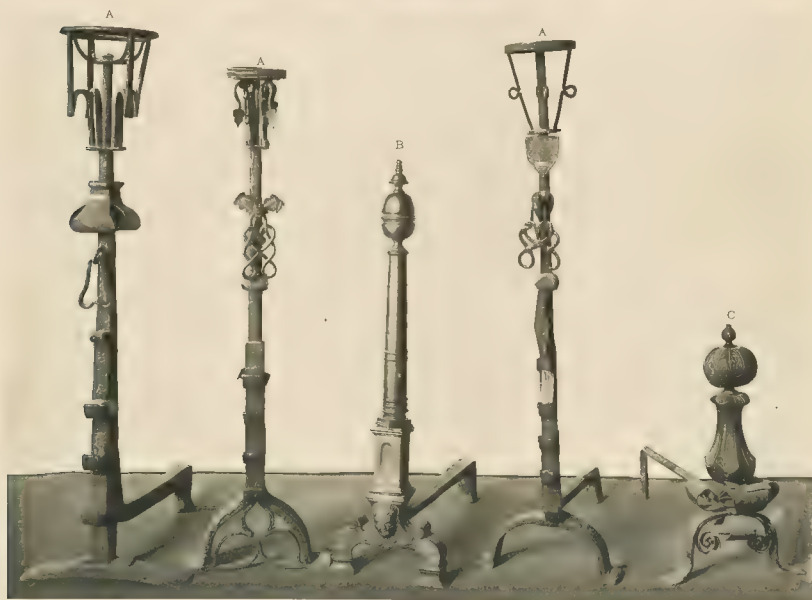
Bandelle da porta lavoro di carattere tedesco - fine Sec XVI

Chiavi - Sec. XVII. e XVIII





alt. m. 175

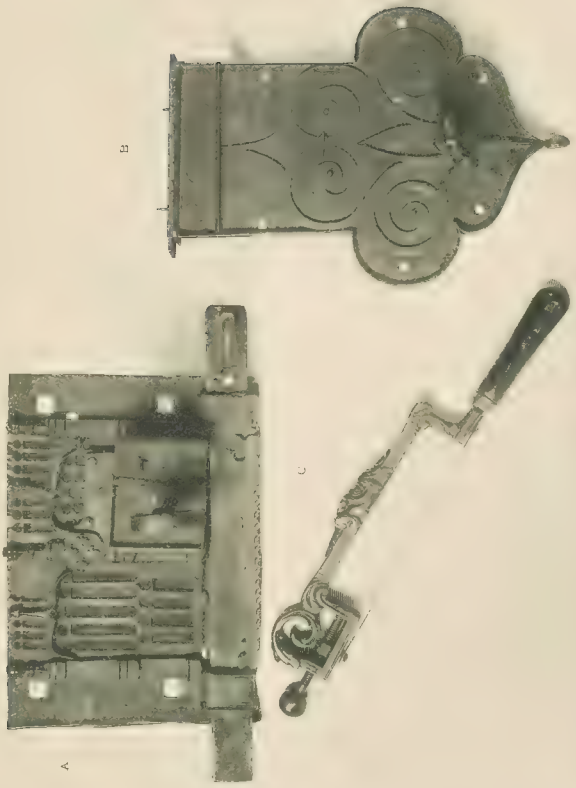


alt. m. 175

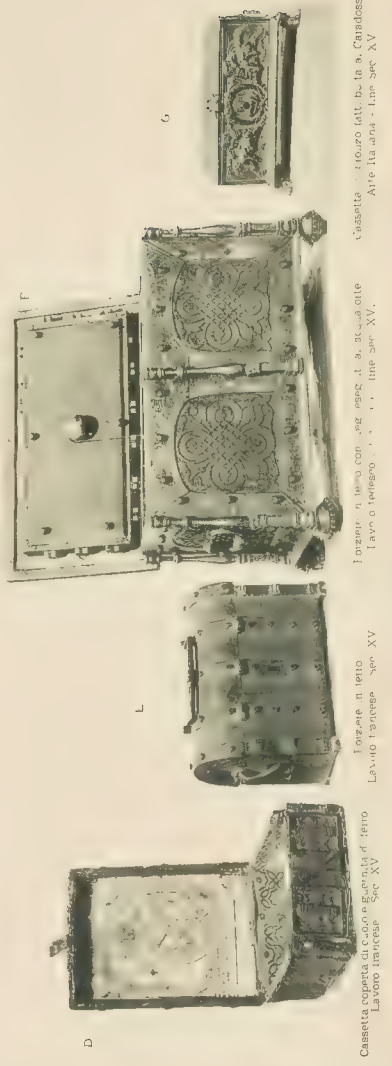
Portacerei in ferro battuto di fabbrica italiana -- A - Sec. XV. -- B - Sec. XVII

Alari -- A - Valdostani - in ferro battuto - Sec. XV  
 B - Francese - in ottone - principio Sec. XVII  
 C - id. - id. - fine Sec. XVII



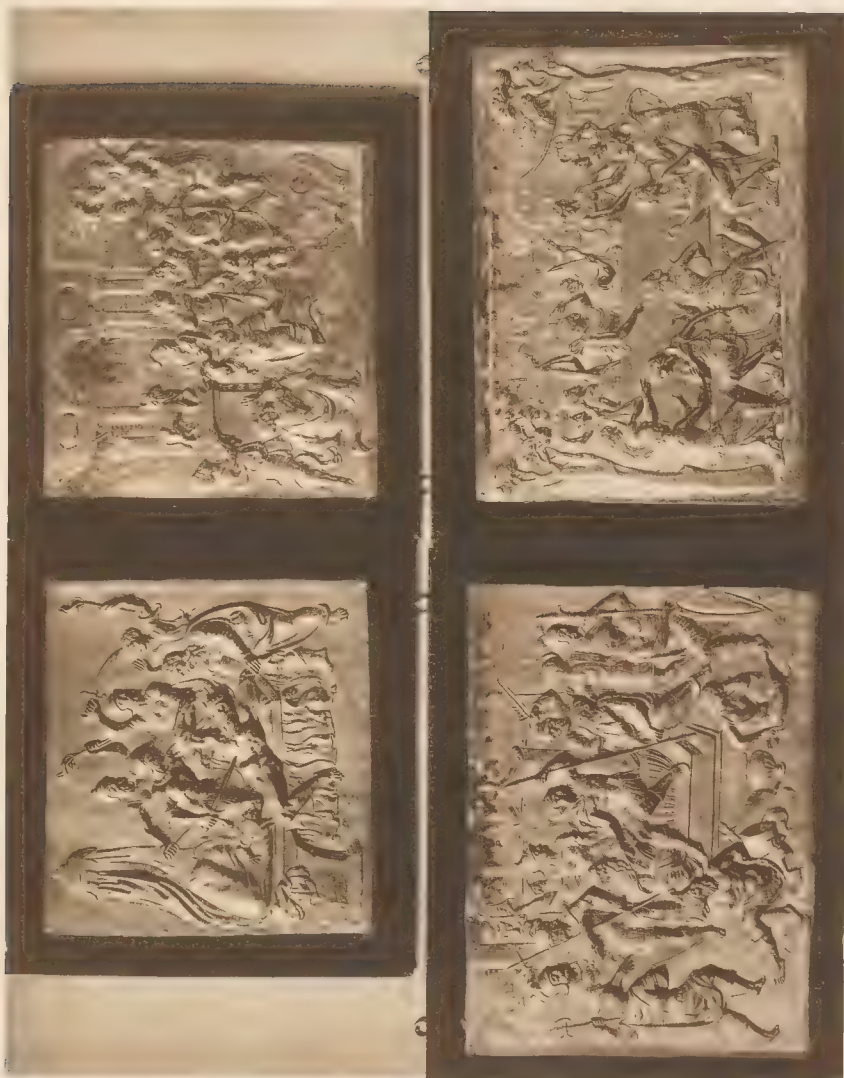


A - Serratura in ferro già della Cattedrale di Aosta      Sec. XV. (alt. m. 0,44)  
B - Serratura in ferro tedesca - fine Sec. XVI.      C - Strumento da chirurgo - Sec. XVII.



Cassetta coperta di cuoio e guarnita di ferro      Lavoro francese      Sec. XV  
Forziere in ferro      Lavoro francese      Sec. XV  
Forziere in ferro con seg. ass. d. a. e. c. e. d. e.      Lavoro o. tedesco      . . . . fine Sec. XV.  
Cassetta - stouzo del. b. l. a. n. Canadesso      Arte italiana - fine Sec. XV





PIASTRE DI FERRO CESELLATO ED AGEMINATO IN ORO

SEC. XVI.

ARTE ITALIANA

LUNGHEZZA 0,35 — ALTEZZA 0,31  
0,48 0,39

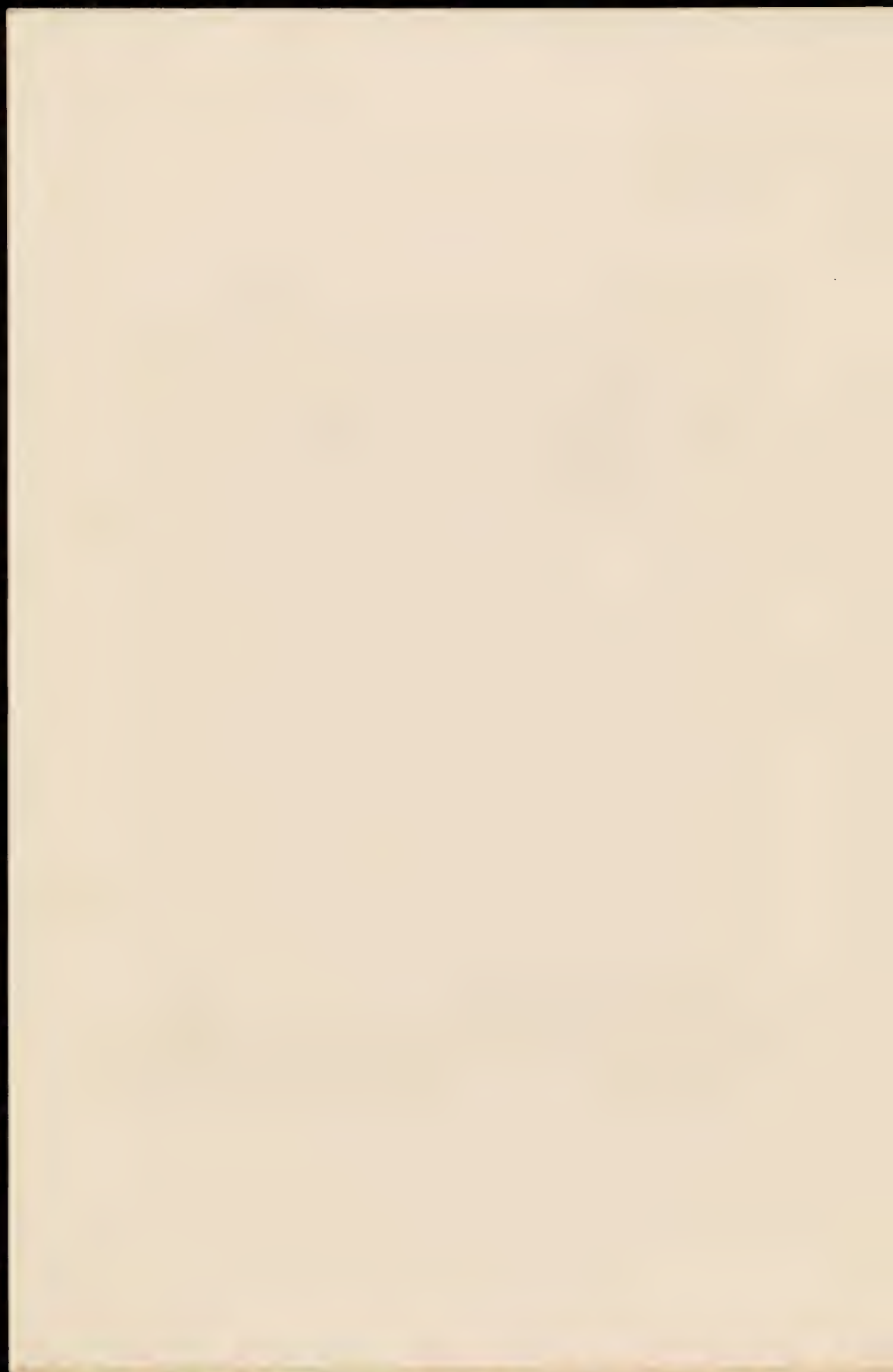
TAV. B. P.

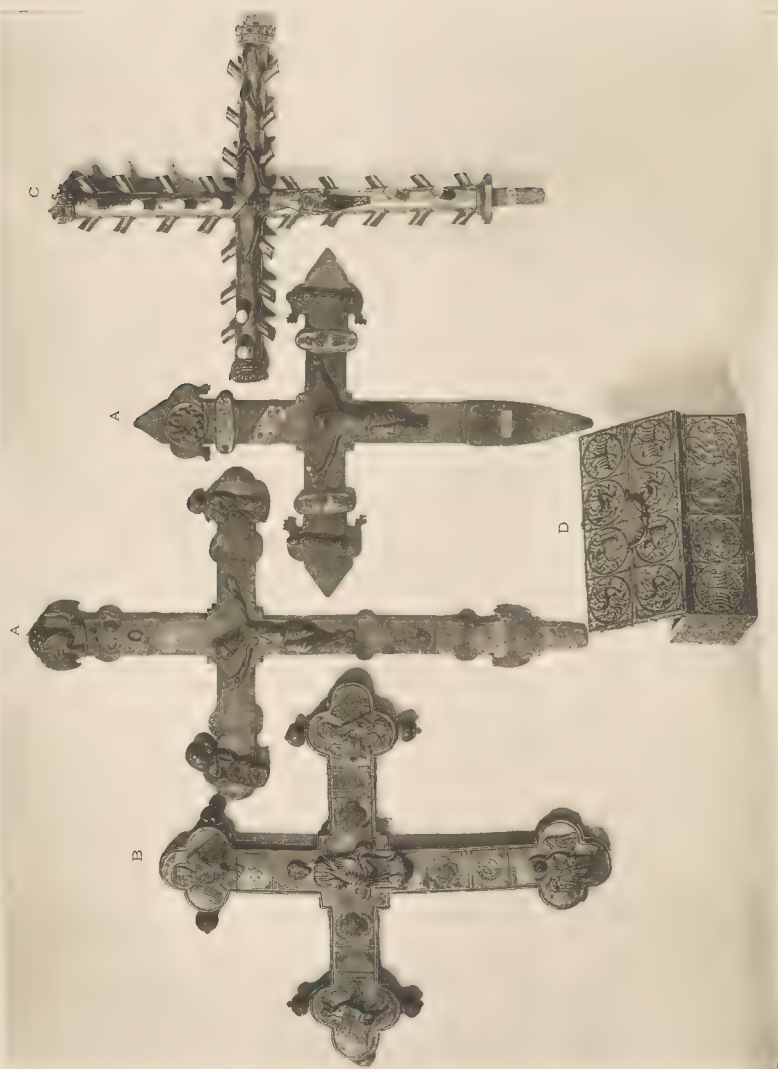




Lavor. lombardi in ferro battuto

A - Sec. XVIII (1770) - B - Sec. XVII (1670)





CROCI IN RAME DORATO CON SMALTI - ARTE FRANCESE.

A. A. FINE XIII. SECOLO. B. FINE XIV. SECOLO. (A.T. M. 5. 100) C. SECOLO XV.

D. RELIQUIARIO IN STUCCO DORATO - ARTE TEDESCA - XIV. SECOLO.

TAV. A. S





Oreficeria da Chiesa  
Incensiere de fabbrica d. Orientale Sec. XIII  
Ostenioni e reliquiari Sec. XV e XVI

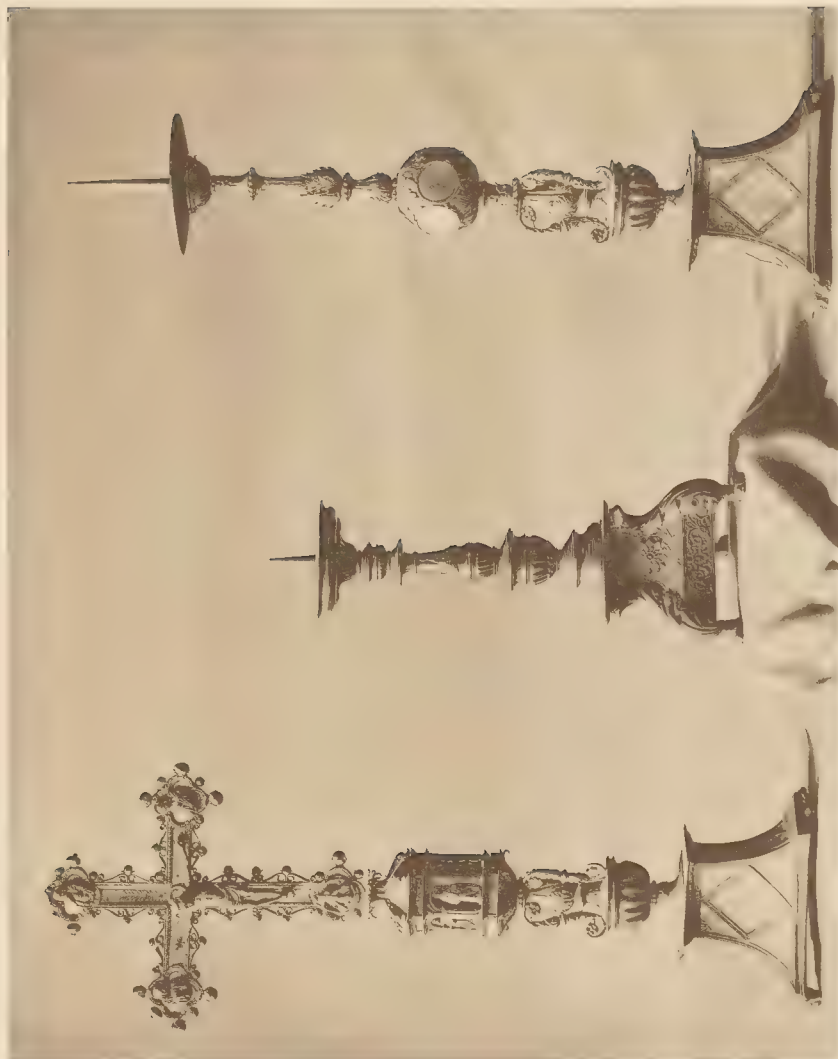
Tav. B U





Baciola da Chiesa in rame dorato, lavorato a cesello  
Arte fiamminga - Sec XV (diam. m 045)

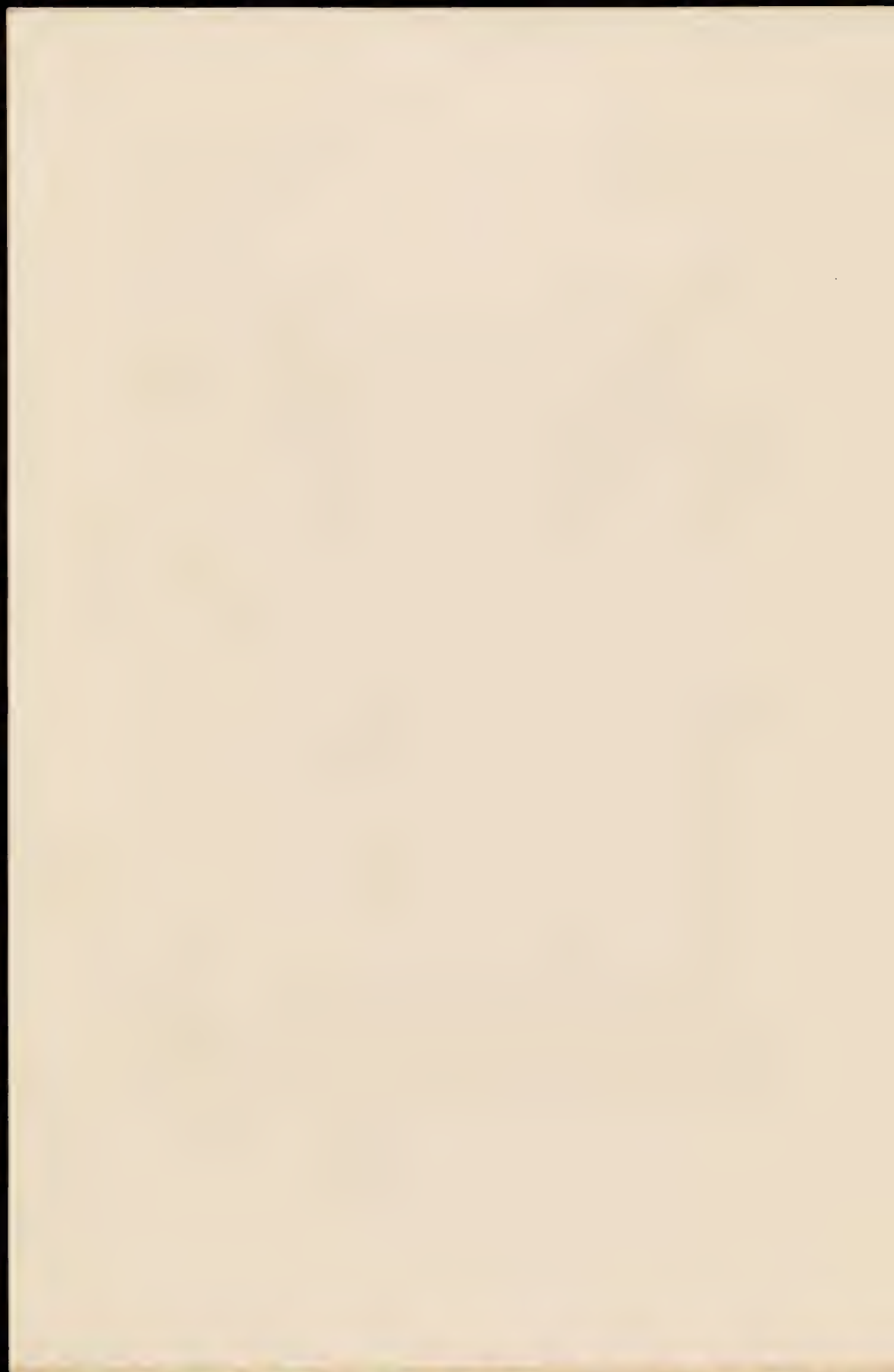




A. T. M. 3.70

ALT. M. 0.44

LAVORI IN METALLO  
SEC. XVI  
ARTE LOMBARDA  
TAV. B. V.





DAM N. 024

LIMOGES

SMALTI DI LIMOGES - SEC. XVI.

TAV. E. V.



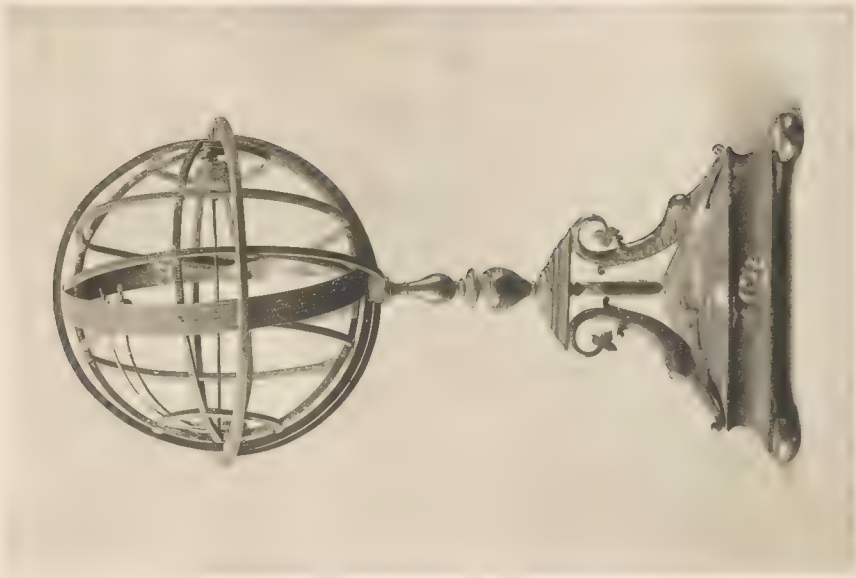


OROLOGI TEDESCHI  
PRINCIPIO SECOLO XVII

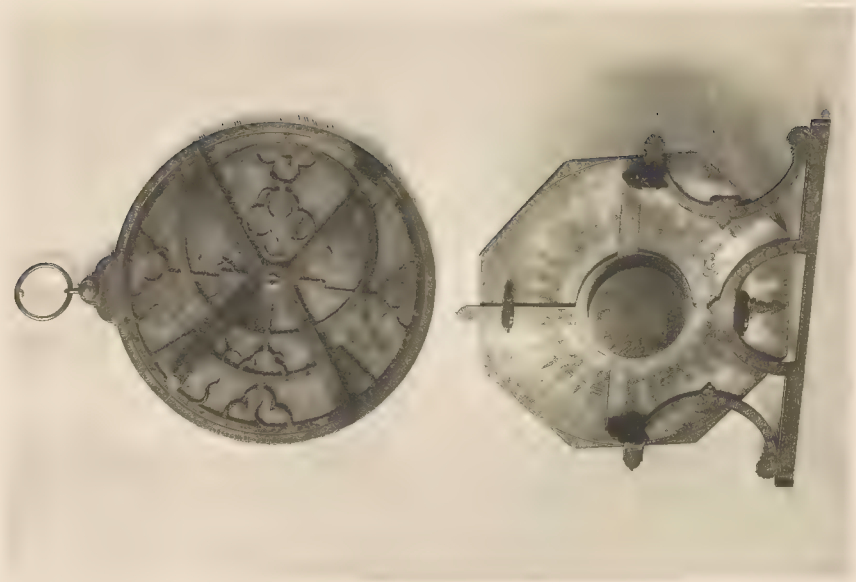


LAVORI IN CRISTALLO DI MONTE  
CROCE SEC. XV. - COPPE SEC. XVI. - BUSTO ROMANO ANTICO  
TAV. C. A.





SEC. XVI.  
ALT. M. 0,30



SEC. XVII

STRUMENTI SCIENTIFICI IN METALLO  
TAV. D. C.



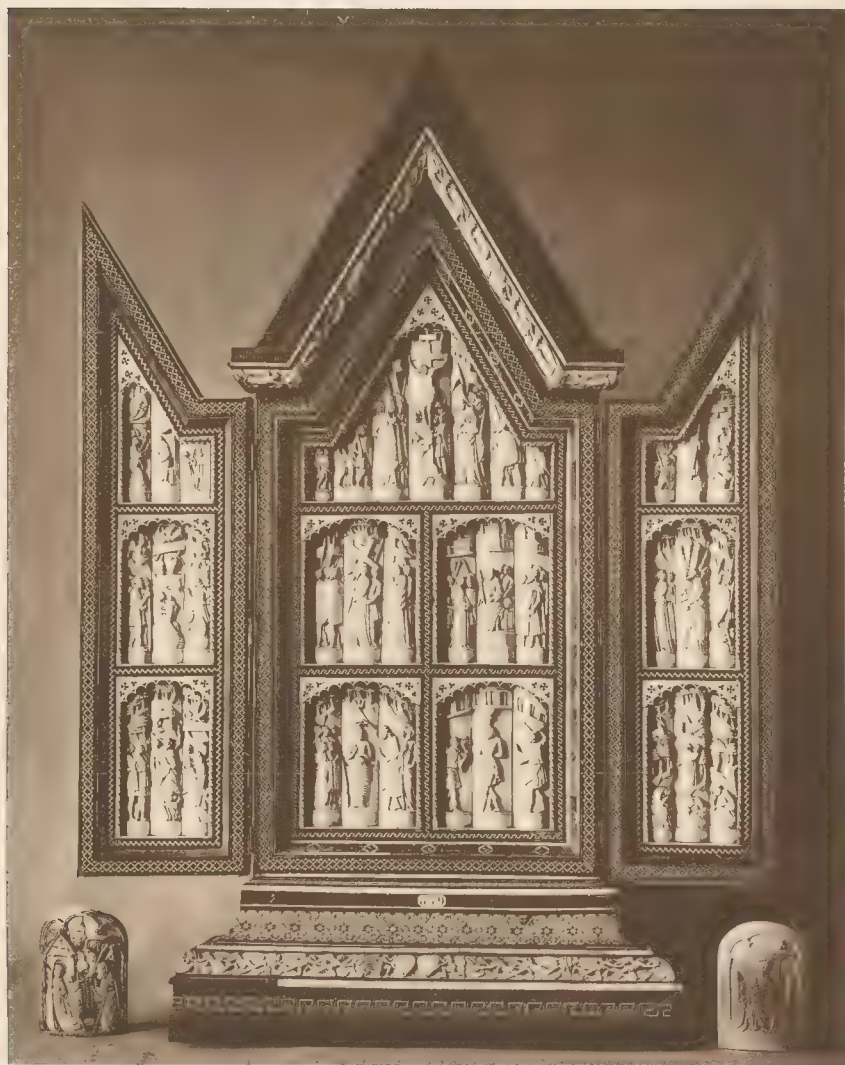


STATUA IN PORCELLANA - FABBRICA GINORI  
SEC XVIII  
Al. m. 0.75



ELIOSCOPIO O PORTALUCE SOLARE COLLA SCRITTA  
ANDREA JUVANE ROMANUS  
HOC HELIOMETRON PROPIO MARTE INVENTAVIT ET FECIT  
PARMAE ANNO MDCCLIX  
STRUMENTI SCIENTIFICI  
TAV. B. F.





LAVORO IN OSSO INTAGLIATO E D'INTARSIO

FINE SECOLO XIV

ARTE ITALIANA

ALTEZZA M. 08 LARGHEZZA M. 17

TAV. C V





A. ARTE VENETA - SEC. XV.  
B. ARTE BORGOGNA - SEC. XV. - T. M. 4.  
C. ARTE NOUVA - SEC. XV.



SEC. XVI.

FINE SEC. XIV

PETTINI E SPECCHI - ARTE FRANCESE

AVORI

TAV. C. X





ALT. M. 0,17

SEC. XV.

ARTE ITALIANA

SEC. XIV.



ALT. M. 0,13

ARTE FIAMMINGA  
PRINCIPIO SEC. XVII.

ARTE ITALIANA  
SEC. XIV

LAVORI D'INTAGLIO E D'INTARSIO IN OSSO, AVORIO E LEGNO

TAV. E. P.



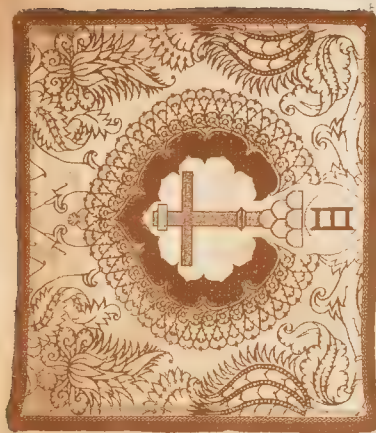


Finimento di camicia da dei Vescei, sghio, ed M. an.  
Tessuto in seta porpora oro ed argento, eseguito sul disegno di Pisanello (lat. m. 3. 4.)



Broccato Siciliano in seta gialla ed oro su fondo verde. See. XIV





Velluto veneto contrateggiato con ornamenti, ross. s. l. lino oro. - Ser. AV



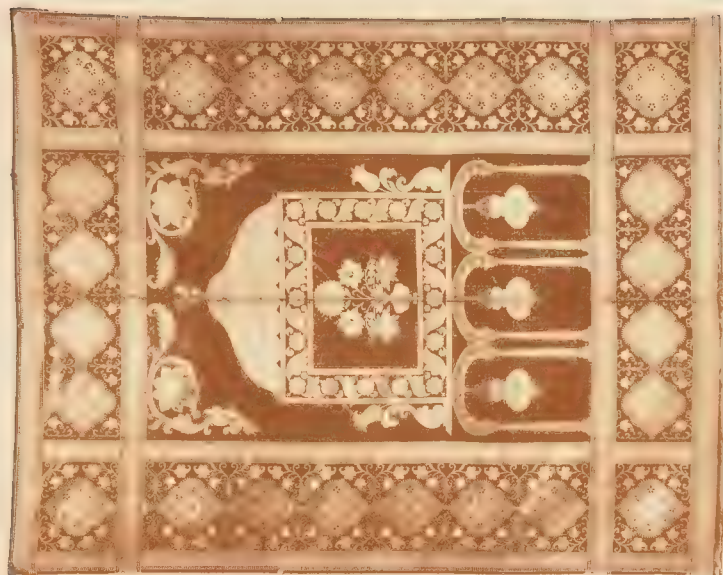


MUSEO ETNOLOGICO DI TORINO

Frammento di tappeto iraniano, secolo XV - Arte persiana - Sezione XV



1.



Tappeti o anelli - Sec. XVII

Provato a sera a un lo rosso con fregi a bianco, verde ed argento  
Lotto n. 1499 da Francesco Morosini ne la guerra di Candia  
(cat. n. 1499)



Veri, tutti contrattagliati, con ovati rosso e verde su fondo argenteo  
(cat. n. 1499)

Ty. D. Q.





alt. m. 5.

Arazzo della manifattura di Torino eseguito su cartone del Beaumont.

Due striscie d'arazzo della manifattura dei Gobelins - Sec. XVIII.

85-B24329



